



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 45 - anno 93  
04 Novembre 2024



*Alessandro  
Cattelan*

# I GIOVANI CANTANO SANREMO

©/wari Palombi



## L'AMICA GENIALE



## SEGUI IL CANALE RADIOCORRIERETV SU WHATSAPP



## LIBERI PENSIERI

I liberi pensieri possono essere un'opportunità per esplorare idee, riflessioni e sentimenti senza vincoli. Un modo, se vogliamo, fondamentale per l'arte e la creatività.

Ogni artista, scrittore o musicista, trae ispirazione dal proprio mondo interiore, creando opere uniche. Ma il libero pensiero è anche prendersi del tempo per riflettere sui propri sentimenti. È come trovare una maggiore consapevolezza di sé. Un processo che può aiutare a chiarire le proprie aspirazioni e paure.

Liberare la mente, permettendo ai pensieri di fluire liberamente e portare a nuove intuizioni.

In un mondo sempre più connesso, i liberi pensieri possono viaggiare rapidamente e influenzare le persone in modi inaspettati. E questa libertà è un diritto fondamentale. Diritto che in molte società è tuttavia minacciato. È importante, invece, riflettere su come promuovere un ambiente in cui le idee possano essere espresse liberamente. Essere liberi può portare a dibattiti e discussioni costruttive. È essenziale imparare ad ascoltare e rispettare punti di vista diversi, anche quando non si è d'accordo.

Ma i liberi pensieri sono anche quelli che messi su carta possono raccontare la storia di una città, magari come Roma.

Un viaggio insolito attraverso pochi versi. Un gioco tra immagini e parole per immergersi in un mondo dove il tempo sembra essersi fermato, dove recuperare uno spazio a dimensione umana e popolare.

Perché in fondo sono soltanto liberi pensieri.

Buona settimana

*Fabrizio Casinelli*



*Vita da strada*

# SOMMARIO

N. 45

04 NOVEMBRE 2024



## VITA DA STRADA

3



## ALESSANDRO CATTELAN

Dal 12 novembre su Rai 2 con "Sanremo Giovani" e a febbraio su Rai 1 con il "DopoFestival". Il conduttore parla del suo rapporto con la musica e della gara delle nuove proposte e del Festival

6

## L'AMICA GENIALE 4

La nuova stagione della serie tratta dai romanzi di Elena Ferrante al via l'11 novembre su Rai 1

10

## LE STAGIONI DELL'AMORE

Il sabato pomeriggio su Rai 1 il nuovo dating show condotto da Mara Venier

16

## RAI – FONDAZIONE AIRC

La cura si chiama ricerca. Fino al 10 novembre 2024, otto giorni per informarsi e sostenere il lavoro di 6 mila ricercatori

18

## PAOLO BELLI

Da 19 stagioni al fianco di Milly Carlucci a "Ballando con le Stelle" in prima serata su Rai 1. Il musicista e conduttore emiliano racconta al RadiocorriereTv la sua Sala delle Stelle

20

## AMORE CRIMINALE

Storie di femminicidio. Dal 5 novembre in prima serata su Rai 3 sette puntate condotte da Veronica Pivetti

24

## SOPRAVVISSUTE

Una nuova stagione del programma ideato e condotto da Matilde D'Errico. In onda dal 5 novembre su Rai 3

25

## NUDES 2

Nessuno escluso. Su RaiPlay la seconda stagione della serie Tv sul revenge porn

26

## SOGNI DI GLORIA

Giulia Nannini e Julian Borghesan protagonisti del programma di Rai Radio 2 che dà voce ai giovani

28

## LIBRI ALLA RADIO

Nel programma "Da casello a casello" di Isoradio lo spazio curato da Antonella Frontani propone classici e novità del panorama letterario

30

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

32

## ETERNO VISIONARIO

Luigi Pirandello nel film di Michele Placido. Nelle sale dal 7 novembre la pellicola coprodotta da Rai Cinema

34

## ADE 2024

Al nell'audiovisivo: il futuro è già realtà. È emerso nella tre giorni organizzata da Rai Com e Apulia Film Commission

36

## I BISCOTTI DI CASA

Il nuovo libro di ricette di Natalia Cattelan, tra i cuochi più popolari e amati della Tv e del Web

40

## ANTONELLA RUGGIERO

Nel suo nuovo album l'artista canta Giacomo Puccini

42

## ALESSANDRO QUARTA

Il compositore e violinista presenta l'album "I Cinque Elementi: Terra, Acqua, Aria, Fuoco ed Etere"

44



## PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

46

## DONNE IN PRIMA LINEA

Maria Bonaria Angius racconta la sua esperienza con la Polizia di Stato

48

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

52

## IL CAMPEGGIO

Su Rai Gulp la serie live action in onda dal lunedì al venerdì, alle ore 16.50, e disponibile in boxset su RaiPlay

56

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

58

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

60

# TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00 E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio Tutta Italiana

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU



RADIOCORRIERE TV SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997 Numero 44 - anno 93 28 Ottobre 2024

DIRETTORE RESPONSABILE FABRIZIO CASINELLI Redazione - Rai Viale Giuseppe Mazzini 14 00195 ROMA Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano Cinzia Geromino Ivan Gabrielli Tiziana Iannarelli Vanessa Penelope Somalvico



ALESSANDRO CATTELAN

# AMICI DA SEMPRE

*Dal 12 novembre su Rai 2 con "Sanremo Giovani" e a febbraio su Rai 1 con il "DopoFestival". Il conduttore al RadiocorriereTv parla del suo rapporto con la musica (che cambia), della gara delle nuove proposte e del Festival: «Un bel ricordo d'infanzia, lo guardavo con mia mamma e cercavamo di anticipare la classifica. Intorno ai vent'anni l'avevo un po' perso di vista, poi l'ho recuperato quando è tornato ad avere una rilevanza sia di costume che musicale». I suoi brani sanremesi preferiti?: «Perdere l'amore» e «La terra dei cachi»»*

Rai 2



**L**a musica, i giovani, la gara... quasi una comfort zone per lei. Come si appresta a vivere questa esperienza?

Bene, perché come diceva lei è materiale che conosco, il talent musicale l'ho fatto per tanti anni. "Sanremo Giovani" ha delle particolarità, delle novità di struttura rispetto a quello che sono stato abituato a fare, che secondo me sono molto giuste. A partire dal fatto che saranno gare molto serrate: 24 cantanti, sei a puntata e si scontreranno l'uno contro l'altro, con duelli molto efficaci sin da subito. Avremo immediatamente un eliminato e uno che passerà alla fase successiva. Ogni puntata avrà tre eliminazioni, ciò significa che la tensione sarà sempre molto alta, e poi durerà un'ora, che dal mio punto di vista è la durata giusta per ogni programma televisivo, senza eccezione. Sono felice che non ci sarà tempo per annoiarsi.

**Che impressione si è fatto degli artisti che prenderanno parte alla selezione?**

Per il momento li ho solo ascoltati, a valutarli è stata la giuria. Dal vivo li vedrò a breve. Mi sembra siano molto vari, c'è tanta rappresentazione di quello che va ora, ed è normale che sia così. Sono ragazzi che imparano da ciò che sentono.

**Negli ultimi anni abbiamo visto la canzone sanremese cambiare, che caratteristiche deve avere un brano per poter funzionare a Sanremo?**

La musica è cambiata e secondo me è un po' il segreto di questa nuova allure che ha preso Sanremo. Un tempo la canzone sanremese per antonomasia doveva parlare d'amore, doveva essere lenta, avere un certo tipo di arrangiamento, negli ultimi anni è stato fatto un grande lavoro, già a partire dal primo festival di Carlo (Conti), poi Claudio Baglioni e Amadeus, che ha dato proprio un'accelerata in questo senso. Oggi Sanremo è molto più contemporaneo e attuale. Ha cominciato a diventare quello che era "X Factor" ai tempi, dove gli inediti dei cantanti erano contemporanei.

**Il musicista e la sua immagine: funziona più vestirsi di un personaggio o essere se stessi?**

Dipende dal tuo portato. C'è chi punta tanto sul contenuto, e presentarsi in maniera più neutra, più vicina al proprio personaggio funziona di più, e chi invece ha bisogno di qualche paillette in più. È il mondo dello spettacolo. Secondo me è una visione molto italiana quella secondo cui la vera musica è fatta solo in un modo. Ognuno ci mette la sua cifra. A partire dal cantautorato, che è diventato un po' la nostra nuova scena indie, dal punto di vista del look è il più hipster di tutti. Ognuno sta lì a studiare anche le poche cose che mette addosso, lo fa con cura. Il mondo della musica è giusto che viva anche di queste cose.

**Le canzoni di oggi possono ambire a rimanere nel tempo o rischiano di scomparire in fretta?**

Rischiano di sparire in fretta ma non è un discorso di qualità, non è che le canzoni prima fossero più belle. Un tempo c'era



un sistema industria per cui un brano lo dovevi portare dietro per 6-8 mesi. Oggi i cantanti stessi, per rimanere sulle piattaforme, devono ridurre il gap tra un singolo e un altro. Questo fa rischiare che canzoni molto valide vengano masticate più velocemente di quello che avrebbero meritato.

**Più difficile avere successo oggi o un tempo?**

Molto più facile oggi, però è più difficile durare. Abbiamo exploit di giovani artisti che viviamo come fenomeni e che poi, dopo due anni, fatichiamo a ricordare.

**Un suo consiglio ai 24 partecipanti...**

Non ne ho mai dati, nemmeno quando ero a "X Factor". Prima di tutto perché non so se lo vogliono (sorride), poi il consiglio di un quarantaquattrenne... mi ricordo a vent'anni, non so se avrei avuto voglia di sentire un quarantenne che provava a spiegarmi cosa avrei dovuto fare.

**Una pacca sulla spalla si...**

Se vedo che ne hanno bisogno sì, altrimenti anche un pugno.

**A febbraio sarà alla guida del "DopoFestival", ha già pensato a come sarà il programma?**

No. Ogni tanto nel corso della giornata ci butto un pensiero, ma da qui a febbraio ci sono molte cose, a partire da "Sanremo Giovani". Quando sarà il momento ci penseremo, l'idea è sicuramente quella di fare qualcosa di divertente...

**Tra i "DopoFestival" del passato ce n'è uno che ricorda con più simpatia?**

Su tutti quelli di "Elio e le Storie Tese" e di Fiore lo scorso anno.

**Che cosa rappresenta per lei Sanremo?**

Un bel ricordo d'infanzia, lo guardavo con mia mamma e il sabato cercavamo di anticipare tra noi le posizioni della classifica finale. Intorno ai vent'anni l'avevo un po' perso di vista, poi l'ho recuperato negli ultimi anni quando è tornato ad avere una rilevanza sia di costume che musicale.

**La canzone che più la lega al Festival...**

"Perdere l'amore" e "La terra dei cachi". Credo che siano tra le più belle canzoni italiane mai scritte.

**La musica e Alessandro Cattelan, cosa vi unisce?**

La musica e Alessandro sono due amici che si frequentano da tantissimo tempo. Cambiano, si modificano, si scoprono ancora. La musica è bella perché è lì per farsi ascoltare, e anche io sono lì.

**La sua ultima scoperta?**

Non avevo mai seguito particolarmente i R.E.M., poi quando Michael Stipe è stato mio ospite ho ricominciato ad ascoltarli, ho scoperto tante cose fighissime, album con pezzi stupendi... Il bello della musica è che è lì (sorride). ■



Rai 1 Rai Fiction

# STORIA DELLA *bambina perduta*

*«Ho provato a prendere i miei attori per mano e sono scesa il più possibile dentro la loro anima per avvicinarli al racconto della Ferrante» racconta Laura Bispuri, la regista che ha diretto Alba Rohrwacher e Irene Maiorino nel capitolo finale dell'opera di Elena Ferrante. Da lunedì 11 novembre in prima serata Rai 1*

**L**ina (o Lila) ed Elena (o Lenù) sono ormai adulte, con alle spalle delle vite piene di avvenimenti, scoperte, cadute e "rinascite". Ambedue hanno lottato per uscire dal rione natale, una prigione di conformismo, violenze e legami difficili da spezzare. Elena è diventata una scrittrice affermata, ha lasciato Napoli, si è sposata e poi separata, ha avuto due figlie e ora torna a Napoli per inseguire un amore giovanile che si è di nuovo materializzato nella sua nuova vita. Lila è rimasta a Napoli, più invischiata nei rapporti familiari e camorristici, ma si è inventata una sorprendente carriera di imprenditrice informatica ed esercita più che mai il suo affascinante e carismatico ruolo di leader nascosta ma reale del rione (cosa che la porterà tra l'altro allo scontro con i potenti fratelli Solara). Attraverso le prove che la vita pone loro davanti, scopriranno in se stesse e nell'altra sempre nuovi aspetti delle loro personalità e del loro legame d'amicizia. Intanto, la storia d'Italia e del mondo si srotola sullo sfondo e anche con questa le due donne e la loro amicizia si dovranno confrontare.

## LAURA BISPURI, LA REGISTA RACCONTA

“Quando Saverio mi ha chiesto se volessi fare io la regia dell'ultima stagione dell'“Amica Geniale”, mi è sembrata la realizzazione di un desiderio che avevo provato anni fa, quando avevo saputo che si sarebbe girata una serie tratta dai romanzi di Elena Ferrante. Così ho deciso subito di accettare questa grande sfida, girare tutti e dieci gli episodi del quarto e ultimo libro dell'“Amica Geniale, entrare nel mondo della Ferrante ed entrare nel mondo della serie. La cosa più importante per me è stata trovare un equilibrio tra le stagioni passate e quella che stavo costruendo come nuova. Il principio basilare che mi fa credere in questo lavoro con tutta me stessa è la sincerità della regia. Non credo infatti nelle operazioni studiate a tavolino, ma credo solo nell'aderenza che si ha con la materia che si racconta e quanto più questa aderenza è vera e profonda, tanto più l'opera ne giova. Per questo mi sono immersa completamente nel racconto che andavo a fare, sentendolo in prima persona, rispettando moltissimo il passato, i personaggi, i luoghi, le attese del pubblico che tanto ha amato le stagioni passate e cercando qualcosa di nuovo che si legasse con armonia al vecchio. Questo equilibrio è stato frutto di una ricerca continua, giorno per giorno, che ha coinvolto vari aspetti. In questa stagione, infatti, c'è un'importantissima novità legata al cast. Si entra nell'età adulta, i personaggi cambiano e soprattutto cambiano gli attori. Con loro ho potuto fare un lavoro



enorme, capillare, abbiamo ricominciato da capo e credo che quegli stessi personaggi di prima siano oggi, essendo cresciuti, davvero molto stratificati, pieni di sfumature, profondi e veri. Ho sempre cercato con loro quella discesa che la Ferrante fa nelle pieghe più sottili di ognuno di essi, senza risparmiarli mai, ma rendendoli così riconoscibili che sembra di poterli toccare con una mano mentre si leggono le sue pagine. Ho provato a prendere i miei attori per mano e sono scesa il più possibile dentro la loro anima per avvicinarli al racconto della Ferrante. Un viaggio enorme che ognuno di noi ha fatto dentro alla sua scrittura. Un viaggio che per me è stato verticale. Ogni giorno cercavo e ogni giorno trovavo elementi ed elementi in più dentro al suo racconto. Dinamiche e relazioni che all'inizio erano sotterranee, che non si vedevano ad un primo livello, neanche ad un secondo, neanche ad un terzo. Mi è sembrato di scendere verticalmente dentro una sorta di labirinto della sua scrittura e più cercavo, più trovavo. Un processo senza fine che mi ha affascinato tantissimo. In questa stagione, in questo passaggio temporale in avanti, ci sono varie cose che, insieme ai nuovi

attori, sono cambiate. Ma, ancora una volta, ci tengo a sottolineare che ho fatto in modo che questi cambi fossero delicati, il più naturali possibile. Il rione, ad esempio, negli anni 80 diventa colorato. Eppure, la sensazione che si ha, guardandolo, è che sia sempre stato così. C'è molta naturalezza nella sua trasformazione e tutto si lega al passato. Con la macchina da presa ho unito quello che è il mio stile fluido di simbiosi costante con i personaggi, di una certa libertà di movimento e di ciak molto lunghi (che è come amo girare), a dei momenti di sospensione e di racconto minimalista per andare a sottolineare atmosfere diverse. Quella stessa fluidità si mescola con pause dedicate a sguardi, reazioni, paure, sospetti, mancanze, speranze, complicità che sembrano lievitare dentro alla semplice vita reale. Il montaggio ha accompagnato e ricreato proprio questa mescolanza di stile, trasmettendo quella vivacità che sempre cerco durante le riprese. Il montaggio e la fotografia sono stati i miei pilastri in questo lavoro nuovo che mi ha stimolata ad una continua ricerca ed evoluzione."

## I PROTAGONISTI

### Elena "Lenu" Greco (Alba Rohrwacher)

Preso dalla sua carriera e dalle numerose fughe d'amore con Nino, Elena è ormai una donna e una scrittrice di successo che deve però fare i conti con l'angusto ruolo di amante e di madre. È il momento, nonostante le divergenze con Adele e i segreti di Nino, di trovare una stabilità con lui e le figlie a Napoli. Tornare alle origini, al rione, con Lila, ancora capace di pungerla dove fa male, significa complicarsi l'esistenza. Ma se da piccola tutto questo l'ha subito, è ora arrivato il momento di governarlo.

### Raffaella "Lila" Cerullo (Irene Maiorino)

Imprenditrice, seconda figlia della numerosa famiglia Cerullo, prima si è sposata con Stefano Carracci, ora è la compagna di Enzo Scanno. Amata e ben voluta da tutti nel rione, ha fondato insieme a Enzo una società di informatica che le ha permesso di trasformarsi da proletaria a padrona, ottenendo il rispetto

che merita nel Rione; anche quello dei Solara. Ma sono equilibri instabili, che porteranno Lila ad iniziare una vera e propria guerra al fianco di Elena. Lila sarà costretta ad affrontare dolorosi inconvenienti familiari che riveleranno la sua forza, ma soprattutto le sue fragilità.

### Nino Sarratore (Fabrizio Gifuni)

Professore universitario, figlio di Donato e Lidia Sarratore, fratello di Marisa. Fin da ragazzo cultore delle relazioni utili, da uomo adulto continua a tessere la sua rete di protezioni per raggiungere i suoi numerosi obiettivi, spesso anche correndo il rischio di frantumarli. Ma Nino è disposto a tutto, anche se questo significa trascurare Elena, sua moglie Eleonora, e soprattutto i suoi figli. Sarà la sua sferzata ed allo stesso tempo devota passione per le donne a metterlo in bilico, ma anche la sua sfrontatezza a tenerlo in piedi.

## La storia inizia così

### Primo episodio - La separazione

Elena passa più tempo del previsto in Francia con Nino, ma sa che deve recuperare il tempo perso con le figlie. La dolorosa separazione con Pietro, il successo del suo romanzo, le continue fughe d'amore con Nino; alla fine, gli anni passano e le figlie ormai ubbidiscono solo ai nonni Airota. Quando anche Pietro si costruisce una nuova vita, Elena decide che vuole portare Dede ed Elsa da Nino e vivere tutti insieme a Napoli. Tornata nella sua città, Lila le rivela però che Nino vive ancora con la moglie.

### Secondo episodio - La dispersione

Nino ha preso un appartamento a Napoli, a via Tasso, ma Elena non perdona le sue insistenti giustificazioni e lo lascia. Costretta, stavolta da Adele, a riprendersi le figlie, le porta a vivere da Mariarosa e Franco nonostante la situazione precaria nella quale vivano. Le richieste di perdono da parte di Nino sono continue e, dopo il suicidio di Franco, Elena decide di trasferirsi a via Tasso con Nino e le figlie.

## LA VOCE DELLE PROTAGONISTE "GENIALI"

**Q**ual è stato il vostro rapporto con la scrittura di Elena Ferrante?

**Alba Rohrwacher:** Tutto parte dalla sua scrittura geniale, quella di una scrittrice eccezionale capace di scrivere dei personaggi scomodi, che compiono degli errori in continuazione, che ha intercettato un archetipo in cui tutto il mondo si è potuto riconoscere, a prescindere dalla provenienza e dalle epoche storiche. Per noi Elena Ferrante è stata una sorta di spirito guida, che nei momenti di difficoltà, nei momenti più bui, ci ha permesso sempre di ritrovare la strada.

**Irene Maiorino:** È una scrittura che ha dentro una grandissima complessità, che affronta temi universali, la amicizia stessa, il cardine intorno al quale tutto si muove, è affrontata senza sconti, con tutti i suoi lati oscuri, quelli che interessano di più l'essere umano, perché è qualcosa che abbiamo tutti e ne siamo spaventati. La Ferrante ci parla di queste zone d'ombra e della scomodità di stare in certi temi, affronta argomenti complessi come l'emancipazione femminile, la lotta di genere e di classe, per i quali sia Lila che Lenu si battono, ma in maniera differente, una agisce con l'unico strumento che ha, la vita, un'intelligenza pratica fatta nell'esperienza, non dall'educazione, non dai libri, viceversa l'altra agisce in maniera intellettuale. Siamo di fronte al potere della diversità, e questo è presente in maniera determinante anche nella serie.



*Le vite di Lila e Lenu hanno conquistato un pubblico mondiale, quanto si sono "insinuate" in questo ultimo viaggio nelle vostre vite?*

**Alba Rohrwacher:** È rimasto tantissimo, ed è stato difficile salutare la mia Lenu, credo che non lo farò mai veramente, rimarrà sempre un po' con me. È stata un'esperienza totalizzante. Attraverso il personaggio di Elena, una donna che sbaglia tutto, piena di contraddizioni e di storture, immergendomi a fondo nella sua avventura umana, ho capito meglio anche le mie di storture. È stato un viaggio così lungo e denso che il nostro impegno più profondo è stato trovare la misura, l'equilibrio, io ero ossessionata dal racconto, ero ossessionata da Elena, ero lei in maniera totale; perdersi rimanendo lucidi è stato forse il gioco che abbiamo cercato di fare tutti, perché eravamo dentro in modo assoluto, ma dovevamo mantenere quel distacco che ci avrebbe permesso di lavorare sul tempo lungo della serialità.

**Irene Maiorino:** Questi sono dei personaggi che ti rimangono dentro, più che addosso, che ti vengono a cercare, come ha fatto Lina con me. Ho utilizzato il nome con cui la Ferrante chiama questa ragazza nel romanzo, che è lo stesso di mia nonna, io ho, infatti, dei punti di incontro personali con queste pagine molto forti, precedenti alla serie. Quando, poi, è arrivato questo lavoro, per me è stato incredibile, sono molto grata, ma il mio viaggio con lei è iniziato molto prima del set, quando, in segretezza, l'ho portata per anni in giro durante il lavoro di casting. Devo dire mi ha cambiato la vita già tanti anni fa, sono grata a questo essere umano così incredibile che, studiandolo a fondo, mi ha aiutato a riscoprire le mie parti più "difficili", quelle che hanno creato più problemi nella vita, ma che, alla fine mi hanno portato qua.

*Cosa rimane nello sguardo di quelle bambine partite nel rione, nelle donne che sono diventate?*

**Irene Maiorino:** Nella scena delle gravidanze, per esempio, quando Lina ed Elena raccontano il loro stato d'animo, con la mente si ritorna alle due bambine che giocavano con le loro bambole nel Rione, un momento che ha tirato fuori in noi, anche inaspettatamente, una grandissima tenerezza. Da una parte noi restituiamo per la prima volta una adultità, dall'altra parte c'è una riscoperta della loro infanzia.

**Alba Rohrwacher:** Mi viene in mente quella scena, ma soprattutto il loro ultimo incontro, l'ultimo saluto, un momento magico nel quale, come davanti a uno specchio, si ritorna a loro bambine e il cerchio si chiude. ■



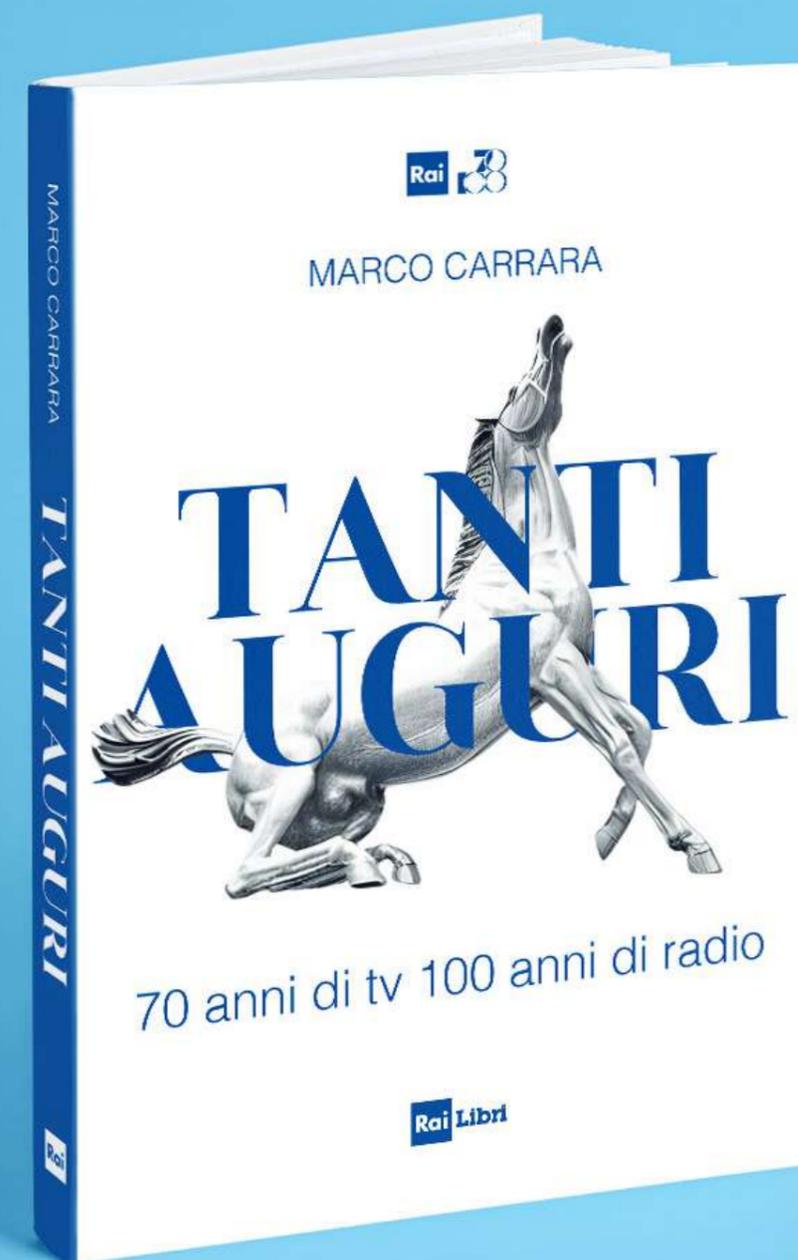
## LE STAGIONI DELL'AMORE

*Mara Venier conduce un rivoluzionario dating show dedicato agli over 60, un format italiano originale Blu Yazmine, appena lanciato sul mercato internazionale, realizzato dalla Direzione Intrattenimento Day Time in collaborazione con Blu Yazmine. Dal 9 novembre, ogni sabato alle 14 su Rai 1*

**U**n innovativo dating show per over 60 in cui i protagonisti cercano l'amore con un meccanismo rivoluzionario e romantico. Ambientato in un romantico treno, il programma segue in ogni puntata la ricerca di un nuovo amore da parte del protagonista, una donna o un uomo, che avrà la possibilità di conoscere tre pretendenti in un modo sorprendente e mai sperimentato prima. Protagonista e pretendenti saranno impersonificati dai rispettivi "avatar", giovani ragazze e ragazzi che li rappresenteranno nell'aspetto e nell'abbigliamento immortalati in una fotografia che li ritrae nel pieno della loro giovinezza. L'incontro tra l'over 60 e il suo

avatar ventenne sarà un momento di intensa emozione. Gli avatar diranno ed eseguiranno tutto ciò che gli verrà indicato dagli over attraverso un auricolare, un espediente che permetterà agli over 60 di dialogare e raccontarsi senza rivelare da subito il proprio aspetto. Al termine dei tre incontri, arriverà il tempo della scelta che sarà carico di trepidazione e suspense. Gli avatar dei tre pretendenti prenderanno posto nella carrozza degli appuntamenti e il protagonista farà il suo ingresso andando a sedersi di fronte all'avatar dell'over 60 prescelto. È in questo momento che la coppia potrà finalmente fare la propria conoscenza in carne ed ossa per poi confermare o meno l'interesse reciproco. "Le stagioni dell'amore" è dunque un'opportunità unica per i single over 60 di riscoprire la magia dell'amore a ogni età. Perché l'amore non ha età e l'età giusta dell'amore, non esiste. Le storie degli over 60 di ciascun episodio, i loro emozionanti incontri attraverso gli avatar e le loro scelte finali saranno raccontati da una narratrice d'eccezione, Mara Venier, simbolo di Rai1 e da sempre icona della celebrazione dell'amore. ■

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri



# LA CURA SI CHIAMA RICERCA



*Fino al 10 novembre 2024, otto giorni per informarsi e sostenere il lavoro di 6 mila ricercatori*

**R**AI e Fondazione AIRC danno vita a una straordinaria campagna d'informazione che coinvolge contemporaneamente tv, radio, testate giornalistiche, web e social. Tutto il palinsesto – dall'informazione all'intrattenimento, dalla cultura allo sport - racconta gli avanzamenti della ricerca e le sfide del futuro attraverso le storie di ricercatori, medici, volontari e soprattutto di donne e uomini che hanno affrontato la malattia. Uno straordinario esempio di servizio pubblico che negli anni ha portato nelle case degli italiani la corretta informazione sul tema 'cancro', permettendo

di raccogliere donazioni per oltre 148 milioni di euro, fondi che in questi anni di partnership hanno garantito continuità a centinaia di progetti innovativi per la cura del cancro. "La sinergia con AIRC, consolidata negli anni, è la prova dell'attenzione e della cura di Rai verso gli utenti, i cittadini, le persone – afferma l'amministratore delegato della Rai Giampaolo Rossi –. A difesa della ricerca - strumento attraverso il quale si dona concretamente una speranza ai pazienti oncologici – Rai, durante i Giorni della Ricerca, si mobilita, garantendo una straordinaria campagna d'informazione e raccolta fondi, resa possibile attraverso l'impegno e la professionalità delle donne e degli uomini dell'azienda. La potenza comunicativa e l'autorevolezza del nostro racconto possono davvero fare la differenza, dando forza a chi lotta contro il cancro e nuova linfa ai tanti ricercatori. Ser-

vizio Pubblico significa dunque anche questo: rendere al Paese un grande servizio dal valore umano, sociale ed etico". Rai e AIRC offrono una programmazione ricca e articolata che accompagna per tutta la settimana il pubblico. La sfida è portare il tema 'cancro' all'interno di tutte le trasmissioni della tv e della radio, sui canali tematici e digitali, proponendo contenuti originali e coerenti con l'approfondimento, la cultura, l'intrattenimento e lo sport. Capitano della squadra degli ambassador RAI per AIRC è Carlo Conti, che insieme ad Antonella Clerici, raccolse il testimone direttamente dalle mani di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello: "Tengo molto alla maratona RAI per AIRC perché mette insieme due mondi a cui sono particolarmente legato. Conosco e sostengo AIRC da oltre quindici anni, ho avu-

to la possibilità di entrare nei laboratori, vedere la passione e la dedizione che ricercatrici e ricercatori mettono nel loro lavoro. Il cancro è una malattia che tutti noi, direttamente o indirettamente, abbiamo incontrato nel corso della vita, sappiamo che purtroppo può colpire chiunque, anche persone giovani. È una malattia che tocca chi riceve la diagnosi ma insieme coinvolge tutte le persone vicine, famiglia, amici e affetti. Per questo credo sia importante parlarne e farlo anche in un contesto più leggero come nella serata finale di 'Tale e Quale Show' dove AIRC sarà protagonista. Insieme a tutta la mia squadra faremo il possibile per coinvolgere il pubblico e invitarlo a donare per aiutare i nostri scienziati a trovare nel più breve tempo possibile le giuste risposte per tutti i pazienti". ■



# UN SABATO SERA DAL GRANDE CUORE

*Da 19 stagioni al fianco di Milly Carlucci a "Ballando con le Stelle" in prima serata su Rai 1. Il musicista e conduttore emiliano racconta al RadiocorriereTv la sua Sala delle Stelle*

**L**'edizione 2024 sta andando alla grande, come la sta vivendo?

All'inizio di ogni nuova edizione abbiamo grandissime aspettative ma anche un po' ansia. È un po' come quando comincia l'anno scolastico e non sai cosa ti aspetta. Anche quest'anno Milly e tutti gli autori hanno fatto un lavoro straordinario mettendo insieme un cast eccezionale. I protagonisti si mettono in gioco sempre di più sapendo che "Ballando con le Stelle" rappresenta un'opportunità: si preparano molto, sia fisicamente che psicologicamente. Non tralasciano niente, perché sono consapevoli che più tempo riescono a rimanere in gara maggiore sarà il risultato. Quest'anno la ciliegina sulla torta è data dal fatto che abbiamo più di un fuoriclasse.

**Come cambiano tensione e umore dei concorrenti nel corso delle puntate nella Sala delle Stelle?**

Sono quattro ore e mezza molto intense, ma ogni settimana è una cosa diversa. All'inizio della stagione i nostri ballerini non hanno mai visto la Sala delle Stelle e sono un po' spaesati, non hanno sottomano la liturgia del programma. Poi cominciano a

entrare nel meccanismo ed emerge il loro vero carattere, vedi chi è più ansioso, chi è più sportivo. Certo, ci sarebbe da fare un programma ad hoc per raccontare quel che accade nella Sala (sorride).

**Ci racconta come i concorrenti ingannano l'attesa?**

C'è chi è puntiglioso e prova in continuazione, c'è chi sfoga l'ansia con la chiacchiera e parla senza fermarsi per tutta la serata. Dipende molto da quanto i concorrenti si sentono pronti ad affrontare la pista: c'è chi è sicuro e chi lo è meno. Ad accomunarli è il grande rispetto che hanno gli uni per gli altri, seguono con attenzione le esibizioni dei colleghi, ascoltano il responso della giuria, commentano, e protestano quando i giurati danno voti a loro dire bassi. L'atmosfera è veramente bella, c'è un grande senso di protezione reciproca che aumenta di settimana in settimana. Alla base di tutto c'è un grande senso di squadra e questo è merito di Milly, che è la migliore professoressa che si possa avere alla scuola della televisione. Da lei c'è sempre da imparare.

**Ha visto passare circa 200 protagonisti nel corso degli anni, cosa deve avere un personaggio per rimanere nel cuore del pubblico e anche nel suo?**

Deve essere se stesso. Più lo sei e più rimani nel cuore del pubblico e anche nel mio (sorride). Io dico sempre di essere un po' il bidello della scuola di "Ballando", sono un po' quello che sa tutto di tutti, che ha sempre la parola giusta per ognuno. Puoi avere le corazze che vuoi ma lo sforzo fisico, la tensione, la quotidianità, ti portano naturalmente a lasciarti andare, ad abbandonare le barriere. Più emergi per come sei e più la gente ti vuole bene.

**Attribuirebbe un aggettivo a ciascuno dei magnifici 13 di "Ballando con le Stelle"?**

Sono pronto...

**Partiamo da Bianca Guaccero...**

Professionale. Meticolosa, consapevole del fatto che si sta giocando una carta importante.

**Federica Nargi...**

Solare. Federica canta, ride, è felice di essere a "Ballando".

**Francesco Paolantoni...**

Simpaticissimo. Si mette di fronte al televisore e ascolta attentamente la giuria. Le sue battute sono esilaranti al punto che spesso mi trovo in difficoltà a trattenere la risata.

**Luca Barbareschi...**

Sorprendente. Ho scoperto che sta studiando composizione e direzione d'orchestra, è un musicista, recita, balla, ha vinto premi straordinari. Ha quasi settant'anni e ha tanta voglia di mettersi in discussione, di vivere.



**Federica Pellegrini...**

Federica è timidissima. Ma più passano le settimane più riesce a superare la timidezza, a lasciarsi andare. Da atleta è molto determinata, prova anche otto ore al giorno e non molla.

**Sonia Bruganelli...**

Doppio aggettivo: timorosa e attenta. Sa di essere brava e bella, sa anche che deve confrontarsi con una giuria che guarda il cavillo.

**Alan Friedman...**

Alan è un chiacchierone. Parla con tutti noi, passando dall'uno all'altro. È il suo modo di scaricare la tensione.

**Nina Zilli...**

Felice. Così come Bianca sa quanto sia importante l'esperienza che sta vivendo.

**Tommaso Marini...**

Determinato. Tommaso è il campione. Si concentra, prova i passi in continuazione.

**I Cugini di Campagna...**

Non un aggettivo ma un sostantivo: loro sono la festa, una festa infinita.

**Anna Lou Castoldi...**

Deliziosa, una ragazza di grande dolcezza.

**Massimiliano Ossini...**

Esemplare. È fantastico, preparato.

**E infine Furkan Palali**

Rigorosamente spaesato (sorride). All'inizio non capiva l'italiano, ma ora lo sta imparando. È educatissimo, un professionista che si impegna.

**C'è una cosa che non ha mai detto a Milly e che vorrebbe dirle ora?**

A Milly continuo a dire grazie. Da bambino sognavo di fare lo show del sabato sera e da 19 anni ho l'onore di essere al suo fianco: non so se io sia capace di farlo, ma ciò che riesco a fare bene, è per merito suo. La ringrazio con tutto il cuore anche per volermi al suo fianco, sin dalla prima puntata, nel collegamento con il telegiornale. È un grande privilegio, un onore, una cosa non prevista dal mio contratto. Mi sento grato a Milly per questo grande regalo.

**Su quale brano le piacerebbe invitare Milly a ballare?**

Non ci sono dubbi, "What a Wonderful World". ■



# AMORE CRIMINALE

*Dal 5 novembre in prima serata su Rai 3 con sette puntate condotte da Veronica Pivetti*

**T**re le parole guida di questa edizione: voce, rispetto, parità, scelte per sottolineare che ancora oggi la voce delle donne, in molti contesti, viene messa a tacere. A volte in modo più esplicito, altre volte in modo più sottile. Il rispetto e la parità mancano in tutte le relazioni dove c'è violenza. Le 7 puntate – attraverso le storie raccontate – vogliono sensibilizzare sul fatto che il femminicidio sia la punta dell'iceberg. Ma esiste una violenza sommersa che spesso non viene denunciata. Per cambiare la mentalità sulla quale poggia ogni forma di violenza (da quella fisica a quella psicologica, a quella economica e sessuale) è necessario lavorare per un profondo cambiamento culturale. E per farlo è importante coinvolgere anche gli uomini. Questo è uno dei messaggi che la trasmissione vuole lanciare. Tutte le storie narrate sono ricostruite con una docu-fiction, linguaggio che unisce documentario e ricostruzioni di fiction, e che caratterizza il format

di Amore Criminale sin dalla prima edizione del 2007. A dare voce al racconto sono le famiglie, gli avvocati, le forze dell'ordine, i colleghi di lavoro e gli amici della vittima; ognuno di loro offre una preziosa testimonianza. La trasmissione continua a denunciare il fenomeno sistemico della violenza sulle donne. Per questo motivo sin dalla prima edizione al programma è associata una Campagna di denuncia sul tema della violenza di genere. "Amore Criminale" è una trasmissione di servizio pubblico che aiuta a riconoscere i campanelli d'allarme di relazioni dove la vita delle donne è in pericolo. Sono tante le donne che, dopo la messa in onda delle puntate, scrivono alla redazione chiedendo sostegno e aiuto. La redazione fornisce a ognuna di loro il contatto del Centro Antiviolenza più vicino al proprio domicilio, dove trovare assistenza legale e psicologica e, nei casi più gravi, un posto dove rifugiarsi con i figli. Ogni puntata racconta una storia vera, ricostruita con grande attenzione agli aspetti psicologici e giudiziari. "Amore Criminale" è una trasmissione realizzata in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato e con il Patrocinio della Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità. ■



# SOPRAVVISSUTE

*Da martedì 5 novembre una nuova stagione del programma ideato e condotto da Matilde D'Errico. In seconda serata su Rai 3*

**P**erché si sceglie un partner manipolatore? Come si riconosce e come si esce da una relazione abusante? Sono alcune delle domande alle quali cercherà di rispondere la trasmissione. Le donne protagoniste delle sette puntate di "Sopravvissute" hanno vissuto storie caratterizzate da violenza psicologica, maltrattamenti e stalking. Tutte loro credevano di aver incontrato l'uomo giusto, si sono ritrovate invece a subire condotte prevaricanti e subdole. Ma hanno saputo spezzare le catene della violenza e ricostruirsi. Proprio grazie alla loro testimonianza, in un'ottica di servizio pubblico, si cercherà di capire quali sono i campanelli d'allarme a cui

prestare attenzione. La narrazione delle storie fa da specchio e offre quindi la possibilità di aumentare la consapevolezza rispetto ad alcune dinamiche tossiche nelle relazioni di coppia. Nelle puntate si alterneranno alcuni esperti: le psicologhe Silvia Michelini, Annamaria Giannini, Ameya Gabriella Canovi, Margherita Carlini e lo psichiatra Vittorio Lingiardi che offriranno una chiave d'interpretazione delle storie narrate. Proprio perché la trasmissione ha molto a cuore la divulgazione di un percorso di consapevolezza nelle relazioni. Alla fine di ogni appuntamento, Matilde D'Errico illustrerà un "alfabeto della sopravvivenza", individuando le parole chiave di ogni vicenda, parole che possono aiutare a comprendere la spirale di violenza che caratterizza alcune relazioni. Il Programma è realizzato con il Patrocinio della Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità. Da martedì 5 novembre in seconda serata su Rai 3. ■



# NESSUNO ESCLUSO

*Giovanissimi sempre più coinvolti in casi di revenge porn, ma anche un mondo di adulti travolto e protagonista lui stesso di "pornografia non consensuale" che, in un devastante effetto domino, travolge le vite di tutti. Il RadiocorriereTv ha incontrato i registi Laura Luchetti e Marco Danieli, che firmano la seconda stagione di "Nudes" su RaiPlay*

**Marco Danieli:** Ho aderito a questa serie con grande entusiasmo proprio perché mi era piaciuta molto la stagione precedente, che ho trovato veramente interessante sia dal punto di vista dell'entertainment - un racconto tensivo, forte, con attori molto ben diretti -, sia per la sua funzione da servizio pubblico, quello di informare e sensibilizzare il pubblico su un tema così importante. Questo nuovo viaggio completa quello iniziato da Laura, mandando un messaggio molto chiaro e cioè che il revenge porn, o più in generale la condivisione di contenuti intimi non consensuali, non è un problema da ragazzi, ma riguarda tutti, adulti compresi che, in alcuni casi, sono meno preparati anche dal punto di vista strettamente tecnologico. Penso, per esempio, a quei casi di sextorsion, ovvero dei ricatti sessuali ormai all'ordine del giorno.

**Viviamo in una società iper-informata, eppure il problema questo tipo di problemi diventano sempre più difficili da arginare. Perché?**

**Laura Luchetti:** È molto difficile dire perché, nonostante la grande informazione e le importanti campagne di sensibilizzazione al riguardo, ragazzi e adulti ancora cascano nella trap-

pola, troppo spesso, soprattutto tra le persone più grandi, c'è la convinzione che "questo non può succedere a me". Quello che, al contrario, noi cerchiamo di comunicare, senza avere la presunzione di voler insegnare nulla, se non di mettere una luce su una problematica già esistente, è proprio che nessuno è esonerato, può succedere all'adulto, al professionista, all'intellettuale, alla persona matura, a chiunque. È un po' come quelle orribili foto e scritte che ci sono sui pacchetti di sigarette, ma poi le persone continuano a fumare.

**Marco Danieli:** Dobbiamo in qualche modo abituarci che il mondo è cambiato, così come la sessualità e senza discorsi moraleggianti o senza stigmatizzare certi comportamenti, probabilmente bisognerebbe educare di più, spiegare i rischi che si corrono, spesso anche consapevolmente. È interessante osservare che in questa stagione i personaggi non sono degli sprovveduti, Fortunato Cellino (episodio "Luca e Giacomo") interpreta un professore stimato di mezza età, un uomo colto, abituato all'utilizzo dei social, alfabetizzato digitalmente..., non è, dunque, un vecchietto che cade in una trappola, eppure ci casca. Credo che sia importante fare un profondo lavoro di educazione, anche tenendo conto degli aspetti della sessualità.

**Laura Luchetti:** Il revenge porn è una piaga, un pericolo invisibile, ma è dietro l'angolo per tutti, è molto democratico perché non fa differenza fra persone più o meno colte, più o meno giovani o più o meno svezzate. In un momento di solitudine, il bisogno di avere una relazione, basata anche solo sul rapporto da social, può rendere fragili ed esposti a ogni pericolo.

**Qual è stata la vostra soddisfazione personale...**

**Marco Danieli:** Sono molto curioso di vedere l'effetto che farà la serie sul pubblico, se lo entusiasmerà quanto la precedente. Per me è stata un'esperienza molto gratificante, ho incontrato un grande coinvolgimento da parte degli attori che, oltre alla tecnica e ai loro strumenti espressivi, hanno messo forse qualcosa in più della loro umanità nel mettere in scena un tema così delicato che ci riguarda tutti.

**Laura Luchetti:** La soddisfazione più grande è stata la quantità infinita di messaggi che ho ricevuto da ragazzi e genitori, semplicemente perché "Nudes" mette una luce su qualcosa che, per pudore, molto spesso non viene raccontato o spiegato. Il problema del revenge porn è largamente diffuso, quello che noi sappiamo è solo la punta dell'iceberg, se ne parla quando si arriva alla tragedia, al suicidio oppure ai tribunali, ma ci sono moltissimi casi silenti, con genitori che spesso non riescono ad accorgersi del disagio dei propri figli, perché non avevano gli strumenti per "leggere" il loro comportamento. La serie non ha nessuna intenzione moralistica o di insegnamento, non ha mai uno sguardo giudicante, prova a gettare una luce su un disagio e sulle drammatiche conseguenze che il revenge porn porta con sé. Noi guardiamo con empatia i nostri personaggi, perché le vittime e i carnefici, a volte, hanno situazioni personali molto particolari che non sono in grado di affrontare. È chiaro che questo non è il caso di tutti i carnefici, che molto spesso agiscono per superficialità e poco pensiero prima e prima dell'atto. ■



# SOGNI DI GLORIA

*Una vetrina per i giovani talenti dagli studi romani di Via Asiago: dal lunedì al venerdì alle 22 su Rai Radio 2 le esibizioni live, i sogni, le storie, le ambizioni, il talento. E dal 12 novembre l'incontro con "Sanremo Giovani", la selezione per il Festival di Sanremo*

## Che cos'è il talento?

**JULIAN:** Un dono che va curato e mantenuto vivo nel tempo, proprio come il fuoco che hai dentro e che ti spinge a perseguire un obiettivo. Quella dello studio è la strada più importante per sostenerlo.

**GIULIA:** È dare voce alla propria unicità, è quella cosa che hai, per la quale devi ringraziare Dio, se ci credi, o il cosmo. Del talento fanno parte anche le imperfezioni che ti fanno distinguere dagli altri.

## Come lo si riconosce?

**JULIAN:** Guardando negli occhi la persona che hai davanti, nel nostro caso gli ospiti che ci vengono a trovare. Sono occhi che hanno un certo tipo di luce. Il fatto di diventare più o meno famosi, più o meno noti, è una conseguenza. Mai fare un percorso solo per diventare famosi.

**GIULIA:** Difficile dirlo a parole, ma quando lo incontri in una voce, in uno sguardo, attrae inevitabilmente la tua attenzione.

## Quanto ce n'è in giro?

**JULIAN:** Tantissimo, viviamo in un Paese di artisti. I giovani al tempo stesso vanno ben direzionati, perché la costruzione di un percorso artistico non si fa esclusivamente attraverso i social.

## In quali mondi ci porta "Sogni di gloria"?

**GIULIA:** Nel mondo dei ragazzi e dei loro sogni. Delle loro paure, delle loro ansie, delle loro difficoltà nel farsi strada nell'industria musicale. Il sogno per molti di loro è quello di riuscire a vivere con la loro passione che è la musica. Il programma è uno spaccato di vita reale, sono tanti e bravi. La quantità di ragazzi che vuole fare questa mestiere è davvero vasta.

**JULIAN:** Il mondo della musica in questi anni è cambiato. Esiste sempre meno una discografia attenta ai giovani. Oggi, per certi aspetti, si guardano più i like che il talento. Noi guardiamo all'unicità: il talento diventa una grande realtà quando è unico. Pensiamo a Marco Mengoni, a Ultimo. Sono artisti che non assomigliano a nessun altro, hanno una loro unicità.

## Andrete a braccetto con "Sanremo Giovani"...

**GIULIA:** Proveremo anche un po' del mondo che abbiamo conosciuto in questi anni a "Sogni di gloria". In primis c'è la competizione, seguiremo Alessandro Cattelan e racconteremo cosa accadrà. Prima dell'inizio parleremo di artisti che passati da Sanremo nella categoria giovani hanno trovato la loro strada: dai Negramaro a Laura Pausini a Francesco Gabbani.

**JULIAN:** Ci piace molto l'idea di accompagnare i nostri ascoltatori a "Sanremo Giovani". Troveremo un mondo variopinto e diversificato, pieno di sorprese.

## La radio ha compiuto 100 anni, quanta contemporaneità c'è in questo media?

**GIULIA:** Il cento per cento. La radio è lo specchio della contemporaneità, delle tendenze, delle mode, dell'offerta musicale del momento. Provocatoriamente dico di non capire la grande reticenza nei confronti di Taylor Swift, un mio grande cruccio (sorride). Non capisco perché non la si consideri.

**JULIAN:** Ancora oggi, nella quotidianità, la radio è un media molto forte. Da un punto di vista musicale la contemporaneità non è mai venuta meno, anche se rispetto gli anni Novanta e Duemila la radio non è più il luogo in cui vengono lanciati nuovi artisti, nuove canzoni, nuovi successi. Oggi si tende più a trasmettere quello che già va. "Sogni di gloria" ha la velleità di dare un piccolo contributo ai giovani che un giorno potrebbero diventare i nuovi grandi della musica. ■



Rai Isoradio

## QUANTI LIBRI Da Casello a Casello

*Lo spazio curato da Antonella Frontani propone classici e novità del panorama letterario. La rubrica è all'interno del programma quotidiano condotto da Manila Nazzaro e Gianmaurizio Foderaro. Alle ore 11.00 su Rai Isoradio*

**D**all'11 ottobre Rai Isoradio propone l'infotainment condotto da Manila Nazzaro e Gianmaurizio Foderaro, in onda dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 12.00. Nell'ambito del format i viaggiatori possono ascoltare, oltre le novità discografiche e le notizie del territorio,

la nuova rubrica dedicata ai libri, a cura di Antonella Frontani, scrittrice e giornalista. Lo spazio letterario, in onda ogni mercoledì all'interno del programma, propone consigli di lettura di opere di cui carpire un passaggio nodale, una frase cruciale, lo stile, la svolta narrativa, il tratteggio di un personaggio, insomma, ogni dettaglio che ne renda imperdibile la lettura. La scelta di Antonella si muove all'interno di un segmento: «Il mio azzardo appassionato è quello di proporre, ad ogni puntata, un classico e un esordio, dimensioni apicali nell'ambito del mondo letterario. Rappresenta una bella sfida tentare di appassionare il lettore ad un classico considerato inaccessibile, così come, è entusiasmante suggerire nuove voci meritevoli del panorama narrativo». ■

Nelle librerie  
e negli store digitali

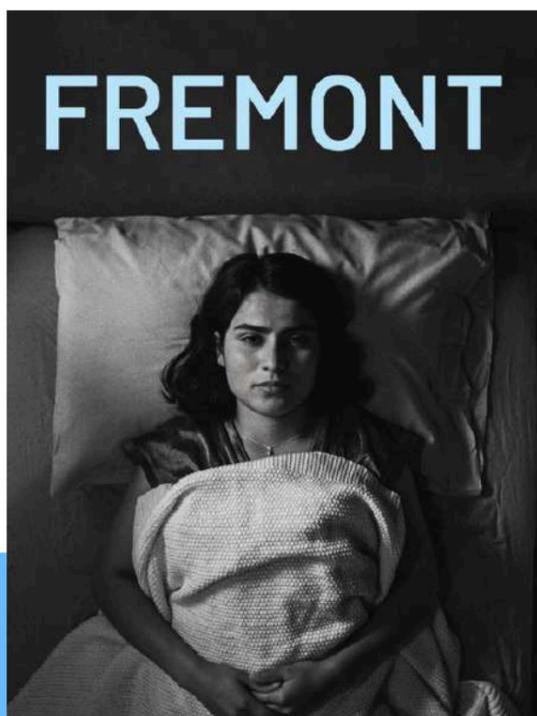


Rai Libri

# Basta un Play!

## FREMONT

**D**onya ha 20 anni, è afgana e vive da esule in California. Ex traduttrice per l'esercito americano in Afghanistan, ora soffre di solitudine e d'insonnia. La sua vita cambia quando viene promossa a scrivere messaggi per i biscotti della fortuna in un piccolo laboratorio cinese. Disponibile anche in lingua originale. Regia: Babak Jalali. Fra gli interpreti: Anaita Wali Zada, Gregg Turkington. "Fremont" è una esclusiva della piattaforma Rai.

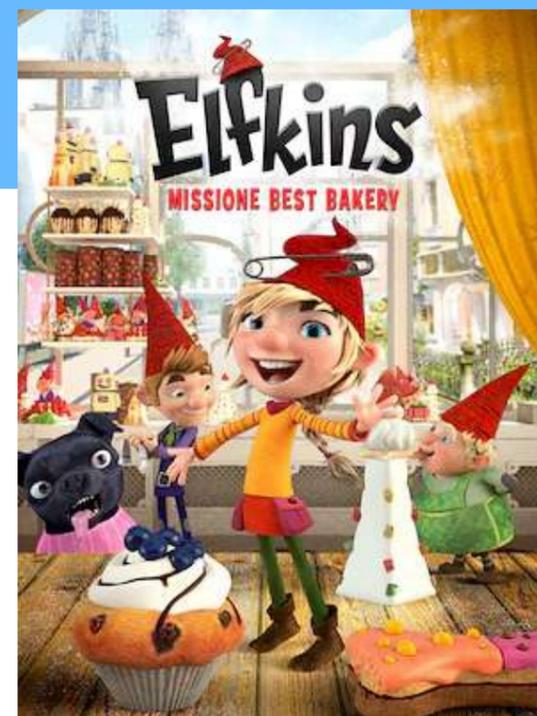


## A.U.S. - ADOTTA UNO STUDENTE

**M**attia ha diciannove anni quando arriva a Roma da un paesino dell'Abruzzo. Candido e spaesato, dalla grande città si aspetta di tutto, tranne di finire a vivere con Firmina, una vecchietta dai modi bruschi. Cosa succederà? Regia: Antonio Marzotto Interpreti: Giorgio Cantarini, Barbara Valmorin. Due generazioni a confronto, nella sezione "Serie italiane" della piattaforma Rai.

## ROBERTO CAPUCCI. LA BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO

**"** Il miglior creatore della moda italiana, un prodigio". Così Christian Dior definiva Roberto Capucci quando, nel 1956, l'allora ventiseienne couturier presentava a Palazzo Pitti la sua prima collezione. Un talento unico, frutto di studio e amore per l'eleganza e l'armonia. La moda si fa arte, per la regia di Marco Speroni. Nella sezione di RaiPlay dedicata ai documentari.



## ELFKINS - MISSIONE BEST BAKERY

**S**econdo la leggenda, gli Elfkins erano gnomi che aiutavano gli umani. Cacciati ingiustamente, spariscono dalla Terra per non farvi più ritorno. Un giorno, però, la giovane Elfkin Elfie, curiosa di esplorare il mondo, fugge dal rifugio in cui gli gnomi si sono ritirati e s'imbatte in Theo, un pasticcere in difficoltà. L'amicizia tra i due consentirà agli Elfkins di capire il vero scopo della loro vita: aiutare gli altri! Il film si ispira alla novella "I folletti di Colonia" di August Kopisch.

**1** 934. In treno verso Stoccolma, dove riceverà il premio Nobel per la letteratura, Luigi Pirandello rivive il fascino e la magia dei personaggi che hanno popolato la sua vita e ispirato la sua arte. Davanti al suo sguardo passano i fantasmi di un'intera esistenza: la follia della moglie, incapace di comprendere e accettare la scelta di vita di un artista predestinato; il burrascoso legame con i figli, schiacciati dal genio paterno e per questo incapaci di volare con le proprie ali; il controverso rapporto con il fascismo; lo scandalo del suo teatro, sovversivo e troppo moderno per il perbenismo borghese; il sogno di un amore assoluto per Marta Abba, la giovane attrice eletta a sua musa ispiratrice in un'inestricabile compenetrazione fra arte e vita. È "Eterno Visionario", il film diretto da Michele Placido che racconta una fase della vita di Pirandello per rivelarne il mondo emotivo, l'umanità, le passioni, le ossessioni e l'esistenza più intima intrappolata fra l'amore dirompente e impossibile per Marta e il burrascoso rapporto con la dolorosa malattia della moglie Antonietta. Nel ruolo di Luigi Pirandello Fabrizio Bentivoglio, in quello di Antonietta Portulano, moglie dello scrittore, Valeria Bruni Tedeschi. Un racconto emozionante che si dipana fra Roma, la Stoccolma dei Nobel, la Berlino dei cabaret e di Kurt Weill, la Sicilia arretrata degli zolfatari e degli arcaici paesaggi. Per restituire il ritratto autentico e vivido, il tormento e la forza di un artista immenso, un implacabile, eterno visionario: un genio capace di trasformare in Arte la propria infelicità. Nel cast Federica Luna Vincenti (Marta Abba), Giancarlo Commare (Stefano Pirandello), Aurora Giovino (Lietta Pirandello), Michelangelo Placido (Fausto Pirandello), Massimo Bontempelli (Mino Manni). Con la partecipazione straordinaria di Ute Lemper e con Michele Placido nel ruolo di Saul Colin.

**FABRIZIO BENTIVOGLIO è LUIGI PIRANDELLO**

Incompreso dalla moglie, che nella follia sembra avere trovato una via di fuga da lui, nella piena maturità incontra Marta Abba, la donna ideale che unisce bellezza e sensibilità artistica. Ma il suo è un amore impossibile: troppo giovane, la bella attrice, che ha meno anni di sua figlia. E così la sua scandalosa passione si trasforma in un'ossessiva ricerca di lei, che trova il suo compimento nell'arte ma non nella vita. Per lo scrittore una dannazione, per il teatro una fortunata stagione creativa.

**VALERIA BRUNI TEDESCHI è ANTONIETTA PORTULANO**

Sposata a Luigi Pirandello con un matrimonio combinato, gli dà tre figli, ma senza mai condividere con lui la passione per l'arte, di cui il marito è preda. Vittima di una gelosia feroce, tra-

# ETERNO VISIONARIO

*Luigi Pirandello nel film di Michele Placido.*

*Nelle sale dal 7 novembre la pellicola coprodotta da Rai Cinema*

**Rai Cinema**





smessale dal padre, ricco e rozzo siciliano d'altri tempi, arriverà ad accusare Luigi di incesto con Lietta, la loro figlia. Ricoverata ancora giovane in una clinica per ammalati di mente, vi trascorrerà il resto della vita.

#### **FEDERICA LUNA VINCENTI è MARTA ABBA**

Proprio all'esordio della sua carriera di attrice incontra Luigi Pirandello, l'uomo che le innalzerà un monumento in vita. Il primo incontro tra Marta e Luigi in palcoscenico è dirompente e dà inizio a un rapporto esclusivo e tormentato. Attenta a mai deludere il suo "Maestro", lo terrà avvinto a una passione senza sbocchi, condividendo con lui la gloria e i tormenti del genio incompreso, sempre in fuga da se stesso.

#### **AURORA GIOVINAZZO è LIETTA PIRANDELLO**

Secondogenita di Luigi Pirandello, è cresciuta in una sorta di adorazione del padre, che ne ricambia l'affetto. Contrariamente alla madre, è stata interlocutrice entusiasta nel suo lavoro di scrittore. Odiata da Antonietta, che la cacerà fuori di casa,

non godrà dell'esclusivo affetto del padre, come lei ha sempre immaginato e sperato, perché Marta Abba ne prenderà il posto.

#### **GIANCARLO COMMARE è STEFANO PIRANDELLO**

Primogenito di Luigi Pirandello. Cresciuto all'ombra del padre, scelto per di più lo stesso mestiere di scrittore, tenterà di sottrarsi alla sua influenza, senza mai riuscirci. Così ne diviene una sorta di alter ego, invertendo, quando necessario, il suo ruolo. Da figlio si farà padre, riuscendo a ricondurlo alla ragione, sottraendolo all'esilio che Luigi si autoinfliggerà dopo essere stato abbandonato da Marta. Sarà lui a farlo tornare a casa quando Luigi si rinchiude in un esilio volontario in Germania. Troppo tardi, ma ci riuscirà.

#### **MICHELANGELO PLACIDO è FAUSTO PIRANDELLO**

L'unico dei tre figli a essersi sottratto all'influenza del padre. In famiglia si è sempre sentito un corpo estraneo, per questo si

trasferisce a Parigi, dove si sposa e fa un figlio all'insaputa dei genitori. Pittore dal grande talento, attratto dal modernismo, non è apprezzato dal padre, il quale più di una volta lo mette in guardia da quelli che egli riteneva fossero i rischi del conformismo insiti nella modernità e nelle avanguardie.

#### **MINO MANNI è MASSIMO BONTEMPELLI**

L'amico più caro di Pirandello. Come lui vive una relazione scandalosa con una donna di trent'anni più giovane, Paola Masino. Ma il suo è un rapporto libero dalle problematiche vissute dall'amico in quello con Marta. È l'autore della commedia Nostra Dea, che nel 1925 inaugura l'attività del Teatro d'Arte diretto da Pirandello. Da allora sarà sempre a fianco del drammaturgo, e con la Masino e il figlio Stefano sarà l'unico che lo accoglierà alla stazione Termini di Roma, al ritorno da Stoccolma, dove gli è stato conferito il Premio Nobel.

#### **ANNA GARGANO è CELE ABBA**

Sorella di Marta, di sei anni più giovane. Anche lei attrice, vive di luce riflessa, condizionata dalla celebrità che subito ottiene la sorella. Farà anche lei parte della compagnia del Teatro d'arte e incoraggerà Marta, con cui vive un rapporto morboso e simbiotico, ad assecondare il desiderio e i sentimenti del maestro. La sua influenza si rivelerà decisiva nel momento in cui Marta, ormai famosa, durante il soggiorno a Berlino in compagnia di Pirandello, deciderà di staccarsi dal maestro e intraprendere una carriera per proprio conto.

#### **MICHELE PLACIDO è SAUL COLIN**

Di origine ungherese, è agente e collaboratore di Luigi Pirandello per i diritti esteri. È l'unico ad accompagnarlo durante il viaggio in treno che dalla Germania lo porterà a Stoccolma, dove gli sarà conferito il Nobel. Per questo in quel viaggio, nel corso del quale Pirandello rivivrà i momenti salienti della sua vita, ne diverrà depositario di confidenze e sfoghi. ■



# AI NELL'AUDIOVISIVO: IL FUTURO È GIÀ REALTÀ

**È emerso nella tre giorni organizzata da Rai Com e Apulia Film Commission alla Fiera del Levante di Bari. Il progetto "folk.lore" vince il contest sul racconto della Puglia con l'intelligenza artificiale**

Il cinema, l'audiovisivo e la rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale. Si è conclusa a Bari la seconda edizione di Apulia Digital Experience (ADE), la conferenza internazionale che ha riunito per tre giorni all'Apulia Film House alla Fiera del Levante, aziende e professionisti delle industrie digitali e creative. "Il successo ottenuto dalla seconda edizione, rappresenta un ulteriore passo avanti non solo nella rinnovata sinergica collaborazione tra Apulia Film Commission e Rai Com ma, soprattutto, un maggiore impegno per focalizzare l'attenzione sul futuro dell'industria cinematografica e audiovisiva, verso dell'introduzione di tecnologie digitali innovative – commenta Antonio Parente, Direttore generale di Apulia Film Commission

–. L'Intelligenza Artificiale e il metaverso stanno ridisegnando l'intero sistema, offrendo nuove opportunità e sfide. In questo Apulia Film Commission vuole consolidare il rapporto con Rai Com e proseguire con questo appuntamento destinato al confronto, alla ricerca e all'aggiornamento del mondo audiovisivo". Grande la soddisfazione anche del Direttore Progetti speciali Rai Com e Direttore Artistico di Ade, Roberto Genovesi: "È stata una straordinaria esplorazione del futuro dell'audiovisivo, che sarà inevitabilmente influenzato dall'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e del Metaverso. Abbiamo avuto l'opportunità di analizzare le potenzialità dell'IA nel settore, confrontandoci con esperti di calibro internazionale. Abbiamo analizzato non solo come si stia trasformando il modo in cui creiamo e consumiamo contenuti, ma anche come la tecnologia offra opportunità senza precedenti per il settore. Per questo è fondamentale continuare a collaborare e a innovare, assicurando che l'integrazione avvenga in modo etico e sostenibile, come richiesto dalle numerose professionalità del settore. Ringrazio i partner

istituzionali, come la Regione Puglia e l'Apulia Film Commission, che ci hanno permesso di essere qui e tutti i partecipanti per i loro preziosi contributi". Ad aggiudicarsi la seconda edizione del contest A visual storytelling of Puglia through AI, il progetto "Folk.lore" di Andrea Sabatini, Giovanni Zarrelli, Francesco Criscuolo per la capacità di saper fondere tecnologia avanzata e tradizione, offrendo un'esperienza realmente immersiva del territorio attraverso il racconto popolare. L'app promuove un turismo sostenibile e valorizzante, coinvolgendo gli utenti in percorsi personalizzati che arricchiscono la fruizione del patrimonio culturale a supporto delle realtà locali. Nel corso della tre giorni sono stati assegnati anche i Digital Licensing Excellence Awards, primo premio a livello globale che celebra i progetti di licensing digitale. A vincere il Best Digital Influencer Award è stato il progetto "Winx Club: Spread magic, not hate" (Rainbow Spa, The Cybersmile Foundation e Teemill), dedicato

alla lotta al cyberbullismo e all'abuso online. Per la sezione App&Game premiato "Fall Guys" (Devolver Digital e Maurizio Distefano), licensing per un fenomeno globale entrato nella top 10 tra i giochi gratuiti. Per la categoria Best Digital Property premiato "Team Jay", cartone animato realizzato da Juventus FC in collaborazione con Eclipse Production e Piranha Bar. Ad aggiudicarsi il Best Metaverse Brand Extension Award è "Miraculous RP: Quests of Ladybug & Cat Noir" (Miraculous Corp, Licensing Agent: DeAPlaneta Entertainment). Premiato per la migliore Digital Retail Experience è "Teenage Mutant Ninja Turtles" (Paramount Global). Menzione speciale a Jakala per il progetto "Minions Market Mania". Apulia Digital Experience è un evento promosso da Rai, organizzato da Rai Com e Apulia Film Commission e finanziato dalla Regione Puglia, nell'ambito dell'intervento "Promuovere il Cinema 2024" a valere su risorse POC Puglia 2014-2020, Azione 6.7. ■

# I biscotti di casa

Rai Libri

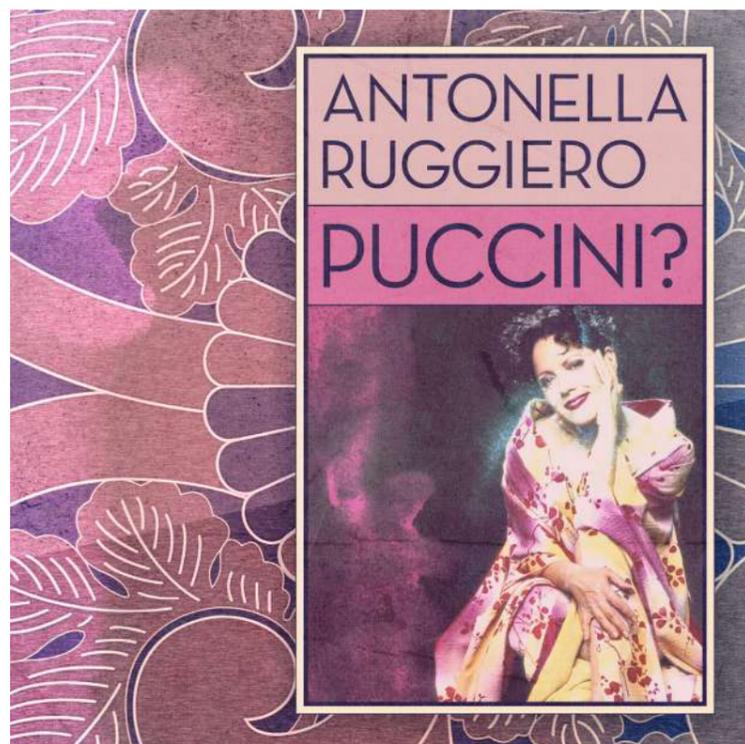


*È uscito il nuovo libro di ricette di Natalia Cattelani, tra i cuochi più popolari e amati della Tv e del Web*

**D**ai biscotti di frolla a quelli ripieni, dai dolcetti e pasticcini ai biscotti di Natale e a quelli facilissimi da preparare. Natalia Cattelani, volto noto in tv e agli appassionati di cucina che in rete la seguono numerosissimi, dedica un libro ai biscotti di casa. Ricette che attingono alla tradizione italiana, tramandata da mamme e nonne, ottime per la colazione e la merenda, ma anche dalle preparazioni più laboriose. Biscotti da realizzare col mattarello o da impastare solo con le mani, creati su misura per ogni occasione o festività. Chi deve fare necessariamente a meno di certi ingredienti troverà una sezione ad hoc, e chi invece ha voglia di sperimentare qualcosa di nuovo potrà mettersi alla prova con le proposte dedicate ai biscotti salati. Natalia Cattelani ha scelto delle ricette speciali, particolarmente amate e apprezzate da familiari e amici, che adesso condivide con il suo pubblico. Ricette da provare al volo, spinti dalla voglia di qualcosa di dolce, per arricchire speciali momenti di festa, o da regalare a chi ama una casa in cui aleggi quel profumo capace di portare buonumore.

## NATALIA CATTELANI

È nata a Sassuolo, vive a Roma con il marito, medico cardiologo nutrizionista, e le quattro figlie. Ha partecipato a undici edizioni della "Prova del cuoco" ed è da cinque anni presenza fissa nella trasmissione di Antonella Clerici "È sempre mezzogiorno", dove propone settimanalmente i suoi dolci di casa. Con il suo blog tempodicottura è un punto di riferimento online per gli appassionati di cucina: la sua numerosissima community la segue e interagisce giornalmente con lei anche su Instagram, Facebook e YouTube. Con Rai Libri ha già pubblicato: I dolci di casa, Le torte salate di casa, Dolci per mille occasioni e Profumo di buono. Ha scritto anche Le ricette salvabolletta. ■



# Antonella Ruggiero CANTA PUCCINI

*A cento anni dalla morte del compositore italiano tra i più significativi operisti di tutti i tempi, l'album è un affaccio sull'ignoto, un desiderio di azzardare e voglia di territori sconosciuti, per una delle voci più raffinate, suggestive e versatili del panorama musicale italiano*

**A**ntonella Ruggiero pubblica "Puccini?", a cento anni dalla morte del grande compositore lucchese. Il punto di domanda è la sintesi della produzione sperimentale di Antonella Ruggiero e Roberto Colombo, che produce e arrangia l'album, e contemporaneamente con l'esotismo fortemente presente nell'opera di Giacomo Puccini. Un lavoro, quello della Ruggiero, iniziato nel 2001 con un primo avvicinamento al mondo e alle arie di Puccini, seguito da un percorso di riletture in ambito elettronico, con la collaborazione di Francesco Buzzurro alla chitarra classica. La scelta del repertorio è stata fatta seguendo l'amore per le singole arie, sia per soprano, che per tenore, modificandone le tonalità origina-

li, e decidendo di pubblicarne nove. Il risultato è "Puccini?": un affaccio sull'ignoto, un desiderio di azzardare, voglia di territori sconosciuti. "Ho immaginato Puccini che, ascoltando queste particolari trasposizioni, si sia divertito ad uscire dal territorio granitico del mondo dell'opera, diventando a sua volta protagonista di se stesso nei giorni nostri" ha dichiarato Antonella Ruggiero a proposito dell'album. "Puccini?" verrà pubblicato il 29 novembre 2024. Considerata universalmente una delle voci più raffinate, suggestive e versatili del panorama musicale italiano, Antonella Ruggiero ha mostrato negli anni la sua curiosità sperimentando diverse forme sonore e artistiche. Ha spaziato tra generi e linguaggi musicali lontani fra loro, regalando un repertorio vastissimo che va dal pop alla musica classica e sacra, dall'elettronica al tango passando per il folklore, fino alla musica per big band, caratterizzando sempre le sue interpretazioni per intensità ed eleganza. Dopo il percorso di grandi successi con i Matia Bazar, durato quattordici anni, e una pausa di sette, la Ruggiero ha iniziato la sua carriera solista. ■

Nelle librerie  
e negli store digitali



**Rai Libri**



# In jeans o in frac, SEMPRE ME STESSO

*Il compositore e violinista presenta l'album "I Cinque Elementi: Terra, Acqua, Aria, Fuoco ed Etere" disponibile in formato fisico in Dolby Atmos Deluxe e in digitale distribuito dalla Virgin Music per la Ian Records*

## Come nasce il progetto "I cinque elementi"?

Sentivo la necessità di scrivere qualcosa di importante e quest'Opera di cinquanta minuti, è impegnativa, forte, ma mi rappresenta appieno. L'Opera in realtà è composta da sei tracce, perché a introdurre i Cinque Elementi c'è la Creazione senza la quale ci sarebbe solo il nulla; un lavoro di ricerca e introspezione che mi ha portato a scavare dentro di me. A darmi la ragione di scrivere è stato il Quinto elemento, che mi ha fatto tirare fuori tutto quello che avevo dentro. Una forma di ringraziamento personale per tutto quello che ho: il bello e il tragico della vita.

## Dalle emozioni più intime alle note, all'esibizione, all'incontro con il pubblico. Qual è il trait d'union di tutto questo?

La musica è linfa vitale, mi scorre nelle vene ed è interprete di tutto ciò che ho dentro e che, diversamente, sarebbe in traducibile. Ha scardinato e divelto ogni diga; così facendo, la scrittura e la condivisione, fluiscono in un atto liberatorio sorprendente e meraviglioso fino all'incontro con il pubblico. Vasi comunicanti che non finiscono di scambiarsi ed accogliere emozioni. Un dialogo intimo, un rapporto carnale, con il mio violino che diventa Amore da condividere.

## Qual è il messaggio di questa sua opera?

Un messaggio universale perché parla di gioia e dolore e quindi, riguarda tutti. I Cinque Elementi ha una trama, con un inizio ed una fine e una visione oggettiva per ogni elemento; ognuno con la sua bellezza, ma anche con gli aspetti negativi, di timore che lo accompagnano. È un bisogno di urlare musicalmente, la mia gioia e la mia preoccupazione tutta; I Cinque elementi sono parte di me: Fuoco che mi pervade quando suono, Acqua fluida come la musica, Terra che ho necessità di sentire, attraverso il palco, sotto i piedi. L'Aria delle note, lo spazio tra loro e ogni volta che apro gli occhi, li rivolgo al cielo, all'Etere.

## Ci racconta il suo primo incontro con il violino?

Ho cominciato a suonare da piccolissimo e ho scelto proprio il violino per una personale mania di protagonismo. Mi piaceva essere al centro dell'attenzione e il violino solista, l'unico che sta in piedi, era perfetto per me. Mi immaginavo come un gladiatore e ancora prima di possedere un violino, fingevo di suonarlo con qualsiasi cosa potesse sembrarlo, magari un mat-

tarello rubato alla mamma in cucina. Il violino, mi faceva sentire importante e imbattibile, regalandomi quella sensazione di forza che non è mai scemata. Ancora oggi, è il mio "scettro", la mia "spada" magica che stringo a me anche dopo un concerto per affrontare le interviste.

## Quando capì che violino e musica sarebbero stati pilastri della sua vita?

Da subito, da sempre. Quella forza che mi dava da bambino, quella sensazione non è mai cambiata. Quando mi rivedo in concerto, con il violino tra le braccia, mentre suono, sono scatenato. Il violino è un vero demone che si impossessa di me e mi fa fare cose impensabili che non mi sognerei mai di fare. In qualche modo si ripete la magia che da bambino mi faceva sentire invincibile, il violino è il mio mantello da super eroe. È parte di me, o forse, sono io parte di lui e di un progetto su di me, molto più grande della mia umana caducità. La Musica ha modellato la mia vita, regalandomi colori e sfumature che non finiscono di sorprendermi.

## Come si è evoluto, nel tempo, il suo stile musicale?

Le esperienze della vita stessa con i giorni bui, le cadute, le paure che si intrecciano con i momenti belli. Amo il tempo grigio, velato, che mi spinge a cercare sempre e comunque il bello. Troppo facile avere sempre il cielo azzurro, perché è impagabile scrivere accanto al caminetto. Se non c'è il bello, lo vado a cercare dentro di me. Così cambia la mia musica, cresce con me, si evolve. Oggi mi piaccio molto di più, oggi sono quello che ho sognato diventare.

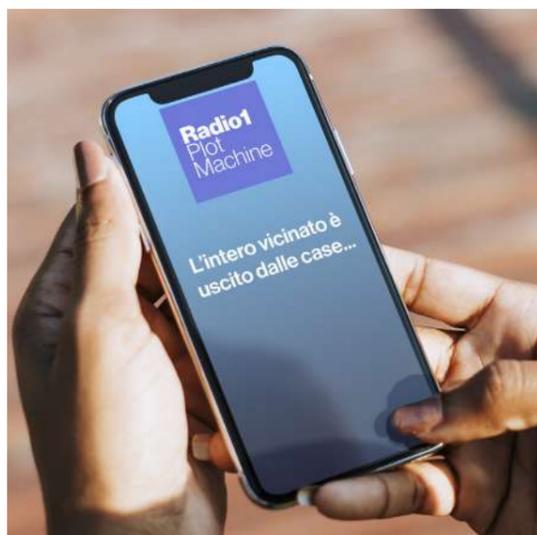
## Come sta cambiando la musica classica e come diffonderla ulteriormente?

Sicuramente la musica è cambiata molto a partire da fine Ottocento e nel Novecento si è evoluta ancora di più. Se non ci stato fosse Bach, non ci sarebbe stato Mozart e senza Mozart, non ci sarebbe Beethoven. Confesso, però, che questa domanda mi spiazza e mi disturba un po'. Per me non esiste la musica classica, come non esiste il rock, il pop. Queste "scatole" sono state create in modo artificioso, affibbiando etichette che non esistono. La musica è musica. Non esiste la classica, ma il compositore, Mozart, Beethoven. Non esiste il rock, ma David Gilmore, David Bowie. Forse dovremmo ricordare che la musica è universale. Ogni compositore ha la sua musica. Se rompesimo questi schemi, probabilmente sarebbe diffusa molto di più. L'abito non fa mai il monaco, non è il vestito a definire un brano e uno stile musicale, ma è quello che abbiamo dentro, nel cuore. Io ho un aspetto che secondo i canoni, preconetti, non è classico. Sono me stesso e la mia musica parla di me. Posso indossare jeans o un frac, non cambia la sostanza della mia musica che è sempre quella di Alessandro Quarta. ■

Rai Radio 1

Con Patrizia Laquidara  
tra narrativa  
e canzoni live

lunedì alle 23.05



**L**unedì 4 novembre dal nuovo studio di Radio1 alle 23.05 andrà in onda Radio1 Plot Machine, il programma di scrittura interattiva condotto da Vito Cioce e Duccio Pasqua. Ospite la cantautrice Patrizia Laquidara, autrice del libro "Ti ho vista ieri" (Neri Pozza), che interpreterà live alcuni brani del suo repertorio. Scrivi subito il tuo Miniplot (vedi incipit qui sotto) con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera con un whatsapp, scritto o in voce, o con un sms al numero di Radio1 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. ■

# TOP TEN



**I 10 BRANI ITALIANI  
PIÙ ASCOLTATI  
DELLA SETTIMANA**



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00  
E IN REPLICA ALLE 23.00**

Rai Radio  
Tutta Italiana

## LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Lazza	Male da vendere
2	Cesare Cremonini	Ora che non ho più te
3	Pinguini Tattici Nucleari	Romantico Ma Muori
4	Tananai	Ragni
5	Ghali	Niente Panico
6	Olly, Angelina Mango...	Per due come noi
7	Achille Lauro	Amore disperato
8	Paola & Chiara feat. B..	Il linguaggio del corpo
9	Anna	Tonight
10	Giorgia	Niente di male

**CONDUCE FABRIZIO CASINELLI**

*Promuovere la cultura della Legalità, della Memoria e della Solidarietà tra i giovani, per sensibilizzare le comunità al tema della donazione del sangue e al rispetto delle regole. Su questi valori prende forma il progetto "dal Sangue Versato al Sangue Donato", frutto di un protocollo d'intesa siglato tra DonatoriNati e Quarto Savona 15 l'8 settembre 2023 e che ha visto impegnate in Sardegna le due Associazioni. Il 29 ottobre a Cagliari, il 30 ottobre a Sassari ed il 31 ottobre a Oristano tre giorni intensi di iniziative*

**N**ei tre giorni è stata esposta la Teca con i resti della QS15, l'auto blindata sulla quale viaggiavano, il 23 maggio 1992 le vittime della strage di Capaci, in quell'occasione insieme al giudice Falcone e Antonio Montinaro, persero la vita Francesca Morvillo (moglie di Falcone, anche lei magistrato) e gli agenti di scorta Vito Schifani e Rocco Di Cillo, organizzate raccolte straordinarie di sangue ed incontri con gli studenti ed i cittadini. "Occorre sensibilizzare tutti i cittadini sul tema della donazione del sangue. Il nostro impegno in linea con L'Esserci Sempre della Polizia di Stato e dei Vigili del fuoco vuole ribadire l'importanza di un gesto semplice ma indispensabile. Le trasfusioni di sangue rappresentano una terapia salvavita in numerose evenienze: nei servizi primo soccorso e in molti interventi chirurgici e nella cura di malattie oncologiche ed ematologiche" - afferma Claudio Saltari Presidente Nazionale DonatoriNati Polizia di Stato. Presenti alle iniziative il Questore di Cagliari Rosanna Lavezzaro, il Questore di Sassari Filiberto Mastrapasqua, il Questore di Oristano Aldo Fusco. "Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta alle mafie per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. Bisogna motivare i giovani e le loro famiglie, ma soprattutto bisogna parlare - afferma Tina Montinaro Presidente dell'Associazione QS15. Tante le donne in prima linea che hanno scelto la divisa della Polizia di Stato e che portano avanti il loro Esserci Sempre tra memoria e solidarietà. Presente all'iniziativa anche la poliziotta Emanula Loj nipote dell'agente di scorta di Borsellino uccisa nella strage di via d'Amelio e suo padre Marcello Loj. Grande partecipazione di cittadini e giovani. La dott.ssa Maria Bonaria Angius racconta la sua esperienza con la Polizia di Stato.



## DONATORINATI - QS15, TAPPA IN SARDEGNA

### **Perché ha scelto di entrare nella Polizia di Stato?**

Sono entrata in Polizia giovanissima, iniziando in altri ruoli prima di vincere il concorso da Commissario. Perché ho scelto di entrare nella Polizia di Stato... Sicuramente posso dire che è una professione che mi ha sempre affascinato, fin da bambina. La divisa è stata una presenza costante in famiglia, da quando sono nata. Mio padre, infatti, è un maresciallo della Guardia di Finanza in congedo. Ho sempre pensato di avere nel mio DNA quei valori imprescindibili che caratterizzano chi sceglie di fare questo lavoro, ossia grande senso civico e di responsabilità, credere fermamente nella giustizia e voler essere in qualche modo utili al prossimo. In fondo sono queste le peculiarità dello slogan che ci contraddistingue, "esserci sempre", ossia essere un punto di riferimento per il cittadino, un porto sicuro per chiunque abbia bisogno di noi. Sono anche mamma di un bambino di 10 anni. Non nego che non ci siano difficoltà nel conciliare i due ruoli, di mamma e di funzionario di polizia, ma ritengo che sia un fattore comune e condiviso da tutte le mamme che lavorano. Mio figlio Gabriele sa che la sua mamma fa un lavoro delicato e importantissimo ma, pur nelle difficoltà quotidiane che possono talvolta tradursi nel poco tempo trascorso insieme, è fiero del mio lavoro tanto da essersi vantato in alcune occasioni con i suoi compagni di scuola.

### **Qual è il suo ruolo?**

Sono Vice Questore della Polizia di Stato e attualmente ricopro l'incarico di Vice Capo di Gabinetto della Questura di Cagliari, nonché quello di Portavoce del Questore e responsabile delle Relazioni Esterne. L'Ufficio di Gabinetto è l'Ufficio di staff del Questore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni di Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, occupandosi principalmente di governo e gestione dell'ordine pubblico, attraverso la pianificazione e predisposizione dei servizi nelle diverse manifestazioni, compresi i grandi eventi, che si svolgono nella Provincia. Attualmente, l'Ufficio di Gabinetto della Questura di Cagliari, almeno per quanto riguarda il ruolo dirigenziale, è un ufficio tutto al femminile: infatti, oltre al Questore, prima donna a ricoprire questo incarico a Cagliari, anche il suo Vicario è una donna, così come il Capo di Gabinetto e la sottoscritta quale Vice Capo di Gabinetto. Prima di arrivare a questo delicatissimo ufficio, ho ricoperto di versi incarichi. Subito dopo il corso Commissari presso la Scuola Superiore di Polizia di Roma, ho fatto la mia prima esperienza da Funzionario a Bologna dove, in 4 anni di permanenza, ho lavorato quale funzionario addetto presso il Commissariato del centro "Due Torri - San Francesco", successivamente all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico (da cui dipendono le Volanti) e infine all'Ufficio Immigrazione. Dopo l'esperienza presso il Capoluogo emiliano, il mio arrivo a Cagliari, la mia terra d'origine, dove ho prestato servizio per un lungo periodo alla Digos, successivamente una breve parentesi alla Divisione Amministrativa e Sociale e all'Ufficio Immigrazione. Tutti gli incarichi che ho ricoperto, diversi l'uno dall'altro, mi hanno lasciato un



bagaglio personale, umano e professionale di cui ho fatto tesoro. È stato come aver svolto tanti lavori diversi, indossando sempre la stessa divisa.

***L'esserci sempre della Polizia di Stato si manifesta con il volontariato. Donare sangue è un gesto importante per la comunità. Quale messaggio vogliamo lanciare ai giovani?***

Lo slogan "Esserci sempre" della Polizia di Stato si manifesta anche con il volontariato. La nostra Amministrazione è molto attiva in questo campo e numerosi sono i poliziotti che, anche a titolo personale, nel loro tempo libero si dedicano ad aiutare il prossimo attraverso diverse realtà presenti sul territorio o con attività di solidarietà, quali la donazione di sangue. A tal proposito, proprio oggi a Cagliari abbiamo l'onore di ospitare una delle tante iniziative organizzate in giro per l'Italia dall'Associazione "Donatori Nati - Polizia di Stato", nell'ambito della campagna "Dal sangue versato al sangue donato", con la partecipazione dell'Associazione "Quarto Savona 15" (nome della sigla radio utilizzata dall'equipaggio della scorta del Giudice Falcone), animata da Tina Montinaro, moglie del capo scorta Antonio Montinaro. Tale iniziativa dall'alto valore simbolico, che coinvolge oggi poliziotti e una rappresentanza di studenti degli istituti del capoluogo, vuole sensibilizzare le nuove generazioni alla legalità e alla cultura della donazione di sangue, ricordando al contempo i nostri colleghi caduti per mano della mafia. Questo è il messaggio per i più giovani: Donare il sangue è un piccolo grande gesto d'amore che consente di salva-

re tante vite umane, tutelando al contempo la propria salute. Oltre ad aiutare il prossimo, infatti, chi dona il sangue viene sottoposto periodicamente a screening gratuiti del sangue che consentono di monitorare il proprio stato di salute. Donare il sangue, quindi, è un gesto di solidarietà che fa bene a sé stessi e agli altri. Un atto di generosità, oltre che un dovere civico, perché chi dona il sangue dona la vita.

***Un consiglio per le giovani donne che vorrebbero intraprendere la carriera nell'amministrazione.***

Spesso mi è stato chiesto da ragazze più giovani, ma anche da bambini, tra cui mio figlio o qualche suo amichetto, come fosse il lavoro della "poliziotta". La risposta che generalmente mi sento di dare è questa: "Credo che non avrei potuto scegliere un altro lavoro. E' vero, è una professione che richiede totale dedizione e un grande impegno, anche in termini di tempo, ma che ti dà anche tanto, in termini di soddisfazioni e gratificazioni che ti fanno sentire sempre e comunque utile alla società. E' un lavoro che consiglio a chi, come me, crede in determinati valori, nel senso di legalità nel voler essere al servizio del prossimo. Peraltro, tanti sono i percorsi professionali che la Polizia di Stato offre, considerata la possibilità di poter scegliere, anche in base alle proprie attitudini, aspirazioni e inclinazioni, tra diversi settori e specialità. Ormai da diversi anni sono tante le donne che decidono di entrare in Amministrazione, senza alcuna preclusione di carriera e oggi sono tante le donne che arrivano a ricoprire ruoli apicali. ■

## Nelle librerie e negli store digitali



**Rai Libri**

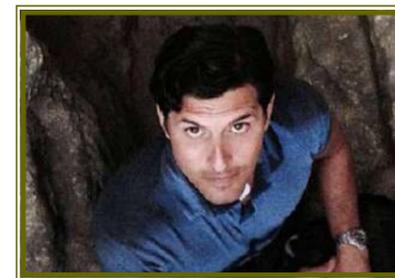


# Greci di Calabria, Storie dall'Aspromonte

*La Calabria greca è la protagonista del docu di Vincenzo Saccone, in onda domenica 10 novembre alle 21.15 su Rai 5: una terra ospitale e spirituale, isolata, selvaggia, rurale*

A partire dall'VIII secolo a.C., i Greci si espansero verso il sud Italia e colonizzarono gran parte dei territori: nacque così la Magna Grecia, che si estende dalla Sicilia alla Puglia, fino alla Campania, passando anche per la Basilicata e la Calabria. E proprio la Calabria greca è la protagonista del documentario di Vincenzo Saccone "Greci

di Calabria", trasmesso domenica 10 novembre alle 21.15 su Rai 5: una terra ospitale e spirituale, isolata, selvaggia, rurale. Greca nel paesaggio, nel cibo, nelle tradizioni religiose, nell'artigianato e soprattutto nell'idioma: tra l'Aspromonte e lo Jonio molti parlano infatti ancora la lingua di Omero, il greco antico. Questo lembo della Calabria, noto anche come Bovesìa e così vicino allo Stretto, è greco non solo nella toponomastica, ma soprattutto nel sentimento diffuso della "filoxenia", l'amore per il forestiero, mentre l'imponenza delle montagne, così come le valli con i loro "paesi fantasma", creano un ecosistema unico, capace di tenere in perfetta armonia uomo e natura, cultura e spiritualità. ■



**Under Italy  
Palermo**

Un viaggio alla scoperta dei sotterranei del capoluogo siciliano in compagnia dell'archeologo Darius Arya. Lunedì 4 novembre alle 20.20



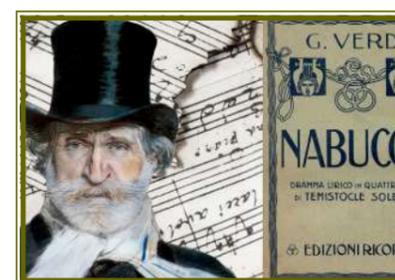
**Documentario  
Lucio Amelio**

Da Warhol a Beuys, passando per la mostra "Terrae Motus" del 1980, Lucio Amelio figura fondamentale della scena artistica internazionale. Martedì 5 novembre alle 19.25



**Art Night  
'O Museo**

Visita al Museo Archeologico di Napoli con Neri Marcorè. Mercoledì 6 novembre alle 21.15 in prima visione



**Muti prova Nabucco**

Un magistrale retroscena dell'opera di Giuseppe Verdi, un percorso formativo che guida il pubblico al cuore dell'opera italiana. Giovedì 7 novembre alle 21.15



**I sentieri di Devon  
e della Cornovaglia**

La romantica e tempestosa baia di Widemouth in Cornovaglia è il punto di partenza del secondo episodio della serie in onda venerdì 8 novembre alle 20.25



**"Ditegli sempre di sì"  
Eduardo a teatro**

Una farsa tragicomica di sapore pirandelliano scritta da Eduardo nel 1927. In onda sabato 9 novembre alle 21.15

**Paradisi da salvare  
Daintree, l'Australia delle origini**  
Documentario sulla foresta pluviale più antica del mondo.  
Domenica 10 novembre alle 21.15





# SANDRO CIOTTI

**Il programma ripercorre la straordinaria carriera di uno dei giornalisti più amati e popolari. Lunedì 4 novembre alle 12.15 su Rai Storia**

“Quella che ho faticosamente cercato di concludere è stata la mia ultima radiocronaca. Un grazie a tutti gli ascoltatori, mi mancheranno”. Così, il 12 maggio 1996, Sandro Ciotti chiudeva la sua ultima radiocronaca. Un addio sobrio e gentile, che arrivava dopo oltre 2400 radiocronache di partite di calcio, 40 Festival di Sanremo, 14 Olimpiadi, 15 Giri d'Italia, 9 Tour de France. Rai Cultura celebra la figura di Sandro Ciotti, un personaggio che ha fatto la storia della radio italiana, riproponendo, a 96 anni dalla nascita, il 4 novembre 1928, la puntata di "Italiani" a lui dedicata, di Alessandro Chiappetta,

in onda lunedì 4 novembre alle 12.15 su Rai Storia, con l'introduzione di Paolo Mieli. Musicista, paroliere, radiocronista, Ciotti è stato per anni una delle voci più celebri dello sport italiano, ma è stata la musica il suo primo amore, cominciando con Lello Bersani in "Ciak", una delle prime rubriche radiofoniche della Rai, e continuando con incontri d'autore e commenti alle novità musicali e agli eventi cinematografici, come nelle interviste a Domenico Modugno, Federico Fellini, Mina, Gino Paoli, o Luigi Tenco. Del cantante genovese, Ciotti era buon amico, e fu tra testimoni della notte in cui Tenco morì. Ciotti fu tra i primi a mettere in dubbio la tesi del suicidio. Ma il nome di Ciotti è indissolubilmente legato a "Tutto il calcio minuto per minuto", il programma che ha cambiato volto al racconto del calcio in Italia, facendo del campionato un romanzo popolare, e riscrivendo la sacralità delle domeniche degli italiani. ■

## La settimana di Rai Storia



### Cronache di Terra e di Mare Fenici e greci. Gli antichi negli oceani

I Fenici nel 1000 a.C. hanno inventato l'alfabeto a cui i Greci stessi si sono ispirati. Ma i Fenici sono molto di più: abili commercianti e soprattutto instancabili esploratori. Lunedì 4 novembre alle 22.30



### Passato e presente La Battaglia di Trafalgar

I fatti sono ripercorsi da Paolo Mieli e dal professor Gastone Breccia. In onda martedì 5 novembre alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



### I "Cari amici vicini e lontani" di Arbore

**Quando si ballava con la radio**  
L'omaggio a una delle rubriche più popolari degli anni '50 "Ballate con noi". Con Renzo Arbore. Mercoledì 6 novembre alle 21.10 in prima visione



### a.C.d.C. Apocalissi del passato La scomparsa dei Maya pt.5

A partire dall'ottavo secolo un rapido declino e l'abbandono delle grandi città segnano la fine dei Maya. Giovedì 7 novembre alle 22.10 su Rai Storia



### Passato e Presente La caduta del Muro e i paesi dell'Est

Il 9 novembre 1989 cade il Muro di Berlino. L'abbattimento avviene in un anno che vede molti paesi dell'est Europa deporre i governi dipendenti da Mosca e avviare un processo democratico di stampo occidentale. Venerdì 8 novembre alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



### Documentari d'autore Pino Daniele. Il tempo resterà

Un viaggio attraverso la musica, i concerti e la vita del grande artista partenopeo Sabato 9 novembre alle 23.00



### Ennio Morricone Il compositore assoluto

In occasione dell'anniversario della nascita (10.11.1928) Rai Cultura propone lo speciale in onda domenica 10 novembre alle 18.15

**Rai Storia**


**Rai Gulp**

# TUTTI IN CAMPEGGIO

**Una serie divertente, che affronta tanti temi cari ai ragazzi, ambientata in un contesto estivo e spensierato. È arrivata su Rai Gulp la serie live action "Il Campeggio", in onda dal lunedì al venerdì, alle ore 16.50, e disponibile in boxset su RaiPlay**

**F**inalmente è arrivato il momento divertirsi in campeggio e i ragazzi non vedono l'ora di ritrovarsi insieme. C'è una nuova arrivata: è Lea, la sorellastra di Theodor, che non si sente a suo agio e vorrebbe solo tornare a casa, ma Andrine farà il possibile per farla integrare nel gruppo. Theo invece è alle prese con i suoi sentimenti: troverà il modo per conquistare il cuore di Noor? Andrine e Sebbe resteranno solo amici? Soltanto Lea, costretta a seguire suo padre, la sua compagna e il fratellastro Theo, vorrebbe invece essere partita per Parigi come sua madre le aveva promesso.

Qualunque cosa accada, le giornate in campeggio sono piene di sorprese, anche se ognuno deve aspettare il suo turno per ogni cosa. Amicizia, questioni di cuore e di adolescenza, divertimento, avventure indimenticabili e spensieratezza sono gli ingredienti della serie. Al campeggio non ci si annoia mai, anzi. Si vive il fascino dell'avventura e l'estate dei sogni, quella degli incontri inaspettati, dei segreti e delle rivelazioni. È una vera scuola di vita, il luogo in cui scoprirsi e crescere insieme. Tra gli interpreti principali: Herman Nysæther Grinde (Theodor), Selma Adeline Opedal (Andrine), Mathias G. Tiedemann (Sebbe),

Idun Dahlskås Urnes (Anja), Leon Mosand-Christensen (Mattis), Selma Skaare Tanderø (Thea), Petter Brækhus (Max), Kajsa Røstgård (Emmi), Peder Dovland (Nils), India Dee Kvangarsnes (Noor), Gabriel Gunerius Fevang (Klaus), Caleb Kebreab (William), Sofia Haug Khoury (Lea), Sienna Rosie Schei (Silje), Lucas Wendelbo Perez (Leo), Anna Paalgard Flemmen (Ronja), Vetle Berge Heivoll (Tony), Emilie Lindgren-Åsly (Nille). Su Rai Gulp la serie live action "Il Campeggio", in onda dal lunedì al venerdì, alle ore 16.50, e disponibile in boxset su RaiPlay ■

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

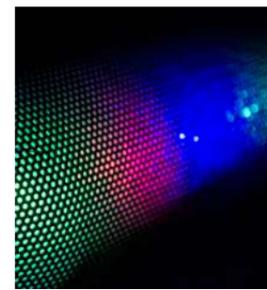


## GENERALE



1	4	1	6	Lazza	Male da vendere
2	1	1	5	Cesare Cremonini	Ora che non ho più te
3	3	1	7	Pinguini Tattici Nucleari	Romantico Ma Muori
4	2	2	6	Weeknd, The	Dancing In The Flames
5	7	1	8	Tananai	Ragni
6	10	6	3	Ghali	Niente Panico
7	6	1	7	Olly, Angelina Mango, ..	Per due come noi
8	9	1	4	Achille Lauro	Amore disperato
9	8	8	2	Paola & Chiara feat. B..	Il linguaggio del corpo
10	12	5	4	Chappell Roan	Good Luck, Babe!

## EMERGENTI



1	1	1	4	Sarah	Tacchi (fra le dita)
2	2	1	26	Sarah	Sexy magica
3	3	3	4	Angelica Bove	Bellissimo e poi niente
4		4	1	Anna and Vulkan	Farla Facile
5	4	1	140	Rhove	Shakerando
6	6	2	26	Petit	Mammami
7	5	1	81	Olly	Polvere
8		8	1	Lele Blade, Michelange..	Scegli per me
9	8	3	24	Holden	Randagi
10		10	1	Lemó	È l'uomo mio

## ITALIANI



1	3	1	6	Lazza	Male da vendere
2	1	1	6	Cesare Cremonini	Ora che non ho più te
3	2	1	7	Pinguini Tattici Nucleari	Romantico Ma Muor
4	6	1	8	Tananai	Ragni
5	9	5	3	Ghali	Niente Panico
6	5	1	8	Olly, Angelina Mango, ..	Per due come noi
7	8	1	4	Achille Lauro	Amore disperato
8	7	7	5	Paola & Chiara feat. B..	Il linguaggio del corp
9	11	8	4	Anna	Tonight
10	10	10	2	Giorgia	Niente di male

## UK



1	1	4	Tom Grennan	Higher
2	5	22	Myles Smith	Stargazing
3	9	8	Sabrina Carpenter	Taste
4	2	24	Hozier	Too Sweet
5	4	33	Benson Boone	Beautiful Things
6	8	31	Teddy Swims	Lose Control
7		1	Lady Gaga	Disease
8	3	10	Lady Gaga & Bruno Mars	Die With A Smile
9	7	11	Post Malone feat. Morg..	I Had Some Help
10	12	1	Perrie	You Go Your Way

## INDIPENDENTI



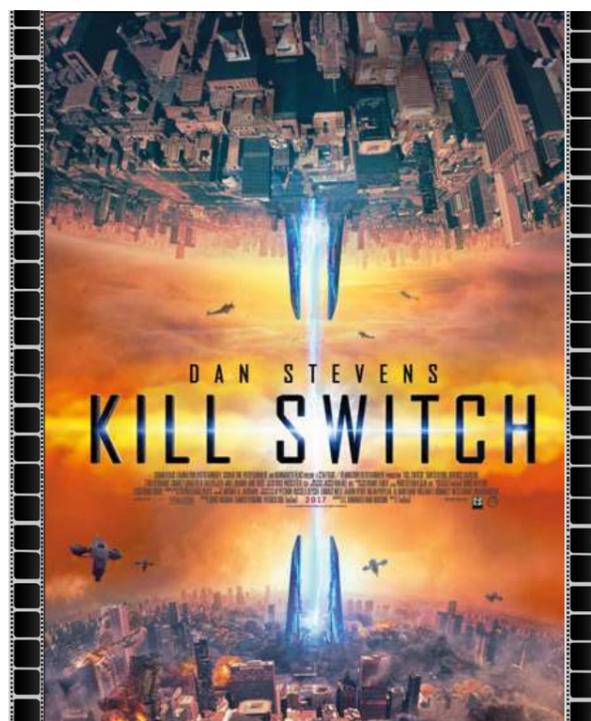
1	5	1	2	Alfa	Il filo rosso
2	1	1	12	Mark Ambor	Belong Together
3	3	3	5	Ultimo	Neve al sole
4	2	2	17	Shaboozey	A Bar Song (Topsy)
5	4	1	16	Rita Ora	Ask & You Shall Recei
6	7	6	4	Dotan	Drown Me In Your Rive
7	6	6	4	Diodato	Un atto di rivoluzione
8	8	5	6	Marco Masini	Allora ciao
9		9	1	Ivana Spagna, Nuzzle	T'amo T'amo T'amo
10	11	5	17	Disclosure	She's Gone, Dance Or

## EUROPA



1	1	15	Shaboozey	A Bar Song (Topsy)
2	2	6	Weeknd, The	Dancing In The Flame
3	3	8	Billie Eilish	BIRDS OF A FEATHE
4	4	9	Lady Gaga & Bruno Mars	Die With A Smile
5	5	18	Coldplay	feelslikeimfallinginlove
6	7	17	Myles Smith	Stargazing
7	6	21	Dasha	Austin (Boots Stop W
8	10	2	Sabrina Carpenter	Taste
9	8	20	Mark Ambor	Belong Together
10	9	23	Sabrina Carpenter	Espresso

# CINEMA IN TV

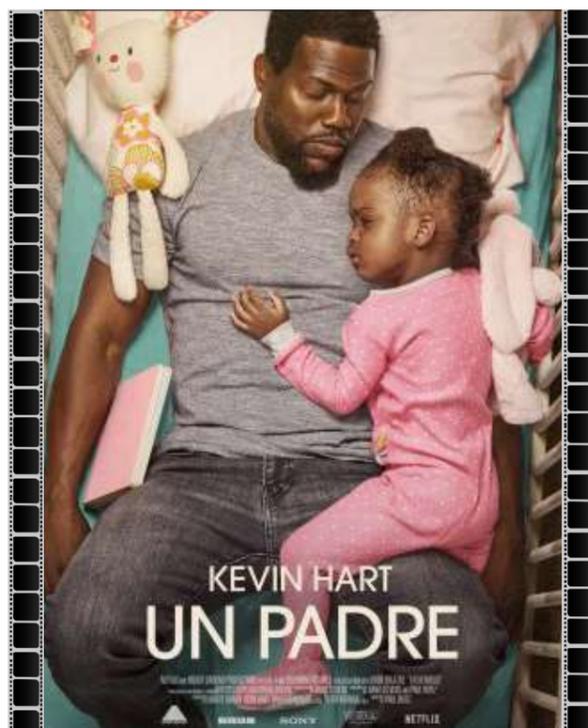


**KILL SWITCH** – LUNEDÌ 4 NOVEMBRE ORE 21,20  
– ANNO 2017 – REGIA TIM SMIT

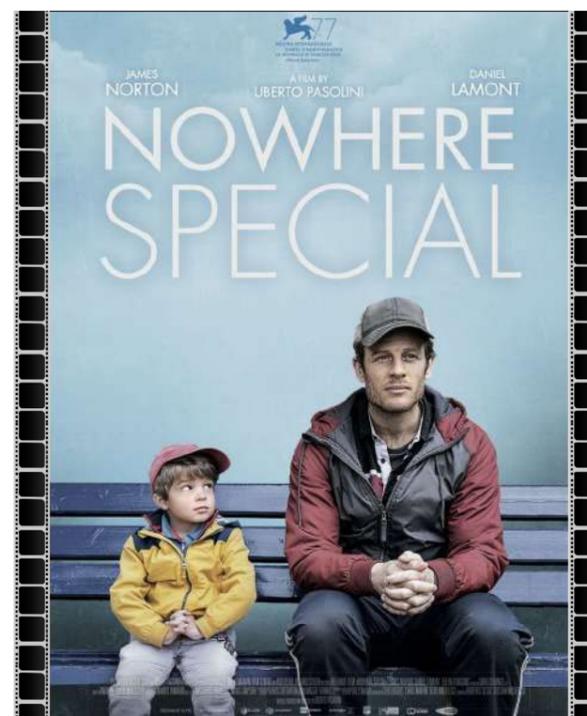


Dopo un esperimento andato male, un fisico è costretto a fuggire e a trovare un modo per salvare l'intero pianeta, in un futuro non molto lontano, quando viene realizzato un esperimento per produrre energia illimitata. Il risultato però non è quello sperato. Inseguito da droni e soldati, il pilota e fisico Will Porter deve fuggire attraverso un mondo che sta implodendo per salvare l'umanità, la sua famiglia e l'intero pianeta. Un film con Dan Stevens, Bérénice Marlohe, Mike Reus, Bas Keijzer, Tygo Gernandt.

Un padre deve crescere da solo la sua bambina dopo la morte inaspettata della moglie, morta un giorno dopo la nascita della figlia. In questa storia vera toccante e divertente, Kevin Hart interpreta un vedovo che affronta uno dei lavori più difficili al mondo: la paternità. La piccola Maddy riceverà le attenzioni e l'amore che sua madre le avrebbe regalato: Matt si impegnerà ogni giorno per riuscirci, senza farle mai mancare nulla. Ma scoprirà, passo dopo passo, che per dimostrare di essere un bravo padre non basteranno la determinazione e la perseveranza, ma saranno necessarie anche la pazienza, la capacità di industriarsi quando occorre e saper improvvisare più del previsto.



**UN PADRE** – MARTEDÌ 5 NOVEMBRE ORE 21.30 – ANNO 2021 - REGIA PAUL WEITZ

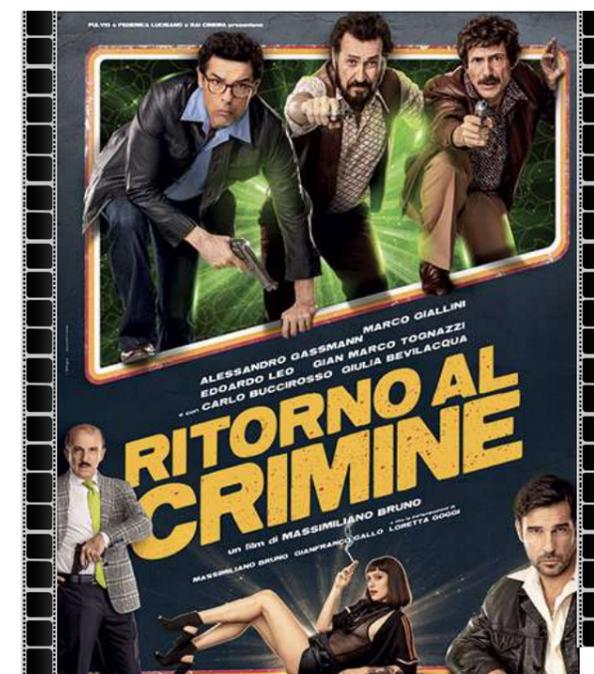


**NOWHERE SPECIAL** - MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE  
ORE 19.30 – ANNO 2020 - REGIA UBERTO PASOLINI



John è un trentaquattrenne gentile e silenzioso, che di mestiere fa il lavavetri, in giro per Belfast. La sua esistenza terrena è condannata ad esaurirsi a brevissimo termine, per colpa di un male incurabile. Nel poco tempo che gli rimane, John deve fare la cosa più importante della sua vita: trovare una famiglia per il suo bambino di quattro anni, Michael, visto che la madre li ha lasciati entrambi poco dopo la sua nascita. Mentre visitano le coppie disponibili e selezionate per l'adozione, John e Michael passano insieme la loro giornata, trasformando ogni gesto quotidiano in una memoria preziosa.

Costiera amalfitana, oggi. Gianfranco, Moreno, Giuseppe e Sebastiano si ritrovano insieme dopo il ritorno dal passato, con l'intenzione di "pigiare Montecarlo". Per il momento però hanno a che fare con un antiquario che spaccia quadri falsi come capolavori d'autore, è sposato con Sabrina, vecchia conoscenza del quartetto, e ha una figlia di nome Loretta Heather con un codice a barre tatuato sul sedere. Quel codice dovrebbe dare accesso al nascondiglio del tesoro della Banda della Magliana. Ma non hanno fatto i conti con Van Gogh, un camorrista identico al pittore fiammingo, che vuole sottrarre il "suo" autoritratto all'antiquario e a questo scopo gli rapisce la figlia.



**RITORNO AL CRIMINE** - VENERDÌ 9 NOVEMBRE  
ORE 21.10 – ANNO 2021 – REGIA MASSIMILIANO BRUNO



# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

## NOVEMBRE

## 1994



# COME ERAVAMO